IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 294 — Centesimi 10 in tutto il Regno — VENERDI' 24 OTTOBRE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Roma a Vittorio Emanuele III

La corona civica al Re

La cittadinanza a Diaz e Thaon di Revel

Consiglio Comunale

Seduta del 23 ottobre - Presid. Apolloni

Lo spazio riservato al pubblico è insolitamente affollato.

Alle 17.15 *il Sindaco apre la seduta e il segretario avv. Amore, fa l'appello dei presenti:*

Rispondono i consiglieri:

Albini, Alessandri, Apolloni, Baratelli, Bazzani, Bersani, Bianchi, Bompiani, Borromeo, Bruchi, Capuano, Carbonelli, Cartoni, Cochetti, Colonna Cremonesi, Del Vecchio, Di Benedetto, Flori, Frattini, Galassi, Giovenale, Gislimberti, Grandi, Grazioli, Grifi, Crisostomi-Marini, Guadagnoli, Lanciani, Leonardi, Levi, Libotte, Marchiafava, Martire, Massimo, Mora, Mortara, Orlando, Palomba, Poggi, Ranzi, Santucci, Sereni, Staderini, Tacchi Venturi, Tonelli, Torlonia, Vecchiarelli.

Sono scusati *Benucci*, *Tupini* e *Giordano Apostoli* che fervidamente aderiscono all'odierno patriottico voto.

Il discorso del Sindaco Apolloni

Il Sindaco con voce alta e commossa, pronuncia il seguente nobilissimo discorso:

Egregi Colleghi,

Un secolo fa, dopo il proclama di Rimini, Giacomo Leopardi lanciava all'Italia la sua desolata canzone, rampogna e stimolo alla gente nostra:

Italia mia veggo le mura e gli archi
e le colonne e i simulacri e l'erme
torri degli avi nostri,
ma la gloria non vedo.....

a cent'anni dal giorno in cui risuonava il grido angoscioso del Poeta, l'Italia scriveva a Vittorio Veneto la pagina più grande della sua storia militare e poteva salutare l'alba di una nuova èra, sciogliendo il vaticinio di Virgilio:

Magnus ab integro seculorum nascitur ordo.

Per questo avvenimento, nel quale visse di nuovo l'Italia di Roma, il popolo italiano, ritrovando le energie della stirpe, compiva l'unità della Patria.

Tra poco l'Italia tributerà onoranze solenni agli artefici del grande evento. S. M. il Re — che volle essere e fu il Primo soldato d'Italia — guiderà sulla via Sacra, sotto gli archi di trionfo, che videro già le legioni di Roma, l'Esercito vittorioso, per ascendere il Campidoglio e sciogliere il voto secolare della Patria.

In quel giorno Roma deve dire la sua solenne parola nel nome d'Italia; deve parlare con il fervore della sua anima, con la dignità delle sue tradizioni immortali.

Signori; vi ho convocato pertanto qui, per chiedere a Voi, che nel giorno dell'apoteosi Roma decreti la corona civica al Re — la cui fede fu pari alla tenacia della volontà — e tributi onoranze all'Esercito e all'Armata, concedendo al Generale Diaz e all'Ammiraglio Thaon di Revel la cittadinanza romana. (*Applausi*).

Il Senato di Roma faceva appendere alla Casa di Augusto una corona civica, perchè ricordasse in perpetuo esser lui il Liberatore della Patria, il vincitore del nemico della Repubblica. La corona che Roma dà a Vittorio Emanuele III abbia nel Quirinale lo stesso eterno significato. E il titolo di *civis romanus* sia per il Generale Diaz, condottiero a Vittorio Veneto, la corona di alloro che Roma riservava a coloro che avevano esteso i confini dell'Impero; sia per l'Ammiraglio Thaon di Revel la corona navale, che Pompeo accordava a Marco Varrone per la guerra vittoriosa sul mare, nella quale duemila anni or sono Roma aveva trovato nemici non diversi dai moderni pirati.

Questo attestato imperituro di gratitudine è imposto a Roma da un altro speciale dovere.

Nell'amplesso di Trento e Trieste alla Patria e nella rendezione delle città tuttora anelanti a liberazione — compimento di un voto secolare della Nazione — Roma saluta il ritorno alla Madre delle dilette sue figlie. (*Applausi*)

In quelle regioni gloriose vibra ancora dovunque la romanità delle origine. Se Trento è fiera del decreto di Claudio che dava al Trentino il diritto alla cittadinanza romana, a Trieste - strenuo presidio dei confini dell'Impero - la voce di Roma grida ancora alta e forte i diritti della Madre. Le aquile romane che giá annidarono sullo scoglio di Duino, onde

Trieste in fondo, coronato il capo,
leva tra i nembi,

se potessero spaziare con gli occhi di fuoco dalle solitudini di Aquileia, l'invitta, su quel litorale adriatico, al quale Roma diede uno spirito, un cuore, una civiltá, vedrebbero tuttora fulgori di bellezza romana sulle maestose architetture imperiali, illuminate dalle glorie più pure, sugli anfiteatri e sui templi, per battaglie e per riti fiorenti di leggende, e sentirebbero.......

...tra le muraglie di Pirano
tra le colonne dell'antica Pola
integra ancora la virtù latina.

Vittorio Veneto, restituendo le nuove provincie all'Italia, restituiva dunque a Roma gran parte del suo cuore e dell'anima sua.

Signori,

In questa ora solenne la luce del Campidoglio si diffonde da Roma su tutte le terre d'Italia, per guidare la Patria ai nuovi destini: Questa luce circonda i duci dell'Esercito e della Marina vittoriosi, circonda i soldati e i marinai d'Italia, esempio mirabile di eroismo; circonda il Re, che sciolse il giuramento del Grande Avo e condusse il popolo italiano sulla via della Vittoria. (*Viva il Re!*)

Roma dica a tutti la sua parola di gratitudine; sia questa parola l'espressione profonda della coscienza del Paese, che nella grande anima dell'Urbe raccoglie oggi tutti i palpiti del suo cuore, tutte le energie della volontá, per far rivivere nell'avvenire la fortuna e la grandezza di un passato glorioso. (*Applausi prolungati, Viva il Re*).

Il discorso italianamente alto ed eloquente sottolineato da vive approvazioni, è alla fine salutato da una ovazione che si prolunga per qualche minuto. Tutti i Consiglieri si levano in piedi.

Le due proposte del Sindaco e della Giunta, della corona civica al Re e della cittadinanza romana ai due capi dell Esercito e dell Armata sono approvate per acclamazione; indi, la seduta è tolta.

La straordinaria seduta al Campidoglio, sobria ed imponente quale si addiceva alla millenaria tradizione di Roma, ha valore altamente politico per l'entusiastica accoglienza che i consiglieri ed il pubblico fecero alle due proposte del Sindaco e per l'unanimità del voto che tra scroscianti applausi le ha sanzionate.

Alla maestà del Re, all'Esercito in persona del generalissimo Diaz, all'Armata nella persona del primo ammiraglio Thaon de Revel, Roma ha voluto rendere omaggio solenne, tributare il saluto riconoscente della patria.

La concessione della cittadinanza romana ai due insigni soldati, che estesero i confini del Regno alla testa delle truppe e dell'armata vittoriose, afferma al mondo come il *civis romanus* sia sempre un titolo di onore e di gloria.

La corona civica decretata al più austero valoroso e democratico dei Re, ha un significato maggiore e più vero di quella che i nostri progenitori sacravano ad Augusto, liberatore della patria, e vincitore dei nemici della Repubblica.

Vittorio Emanuele III, che della vecchia stirpe sabauda fa rifulgere le virtù più moderne militari e civili, il rispetto massimo illimitato al patto plebiscitario e alla sovranità popolare, la dedizione di se stesso e della sua Casa all'onore ed alla grandezza dell'esercito e dell'armata, cioè della Nazione armata, avrà un posto nella storia quasi pari a quello del Re Galantuomo, che da Novara a Roma condusse l'Italia a traverso glorie e aventure alla costituzione dell'unità con Roma capitale.

Il giovine Re, pur sapendo che andava incontro ad una guerra aspra e lunga, ben conoscendo che nell'epoca nostra una guerra perduta distrugge il trono, non esitò un istante e si unì al suo governo ed al suo popolo per il compimento dell'unità nazionale, per la rivendicazione delle terre irredente, per la causa della libertà e della civiltà d'Europa.

Soldato fra i soldati, circondato dai principi della sua Casa, dal Duca D'Aosta, dal Conte di Torino, dal Duca degli Abruzzi, dal principe di Udine, dal duca di Spoleto, dal duca di Bergamo, dal conte di Salemi, morto da prode, Vittorio Emanuele III dal primo giorno all'ultimo della guerra divise con le truppe combattenti le fatiche, le ansie, i dolori, le gioie, e fu sempre vigile col consiglio e coll'esempio, valoroso tra i valorosi, disciplinato tra i disciplinati.

I proclami del Re alla Nazione alla vigilia della dichiarazione della guerra all'Austria-Ungheria ed al domani della sciagura di Caporetto, acquisiti ormai alla storia, sono documenti imperituri della coscienza patriottica e della virile fortezza del Re democratico.

La vantata repubblica socialista che gli incoscenti bolscevichi d'Italia, in nome di una Russia anarchica, predicano alle masse non può che abbassare le armi e piegare le ginocchia dinanzi la maestà della Monarchia italiana, che nasce dal popolo, vive col popolo, obbedisce al popolo; che alla dimani d'una guerra vittoriosa non tentenna ad accettare le riforme politiche più liberali e democratiche, a simpatizzare con le riforme sociali più profonde e radicali.

La corona civica a Vittorio Emanuele III che Roma, senza distinzione di partiti, plaudenti i rappresentanti dell'Urbe d'ogni classe e colore, ha decretata al Re è atto di giustizia e di fede.

Nell'alleanza indissolubile di Casa Savoia col popolo, nell'incessante progresso civile e sociale di tutte le classi, dalla proletaria alla borghese ed all'aristocratica, nella concordia di tutte le forze nazionali, sta la salute della Patria.

Politica e Diplomazia

Rio de Janeiro, 23. — Il signor Da Cunha è stato nominato ambasciatore della Repubblica del Brasile a Parigi; il signor Louis de Souza Dantas a Roma, (*la notizia fu già data da noi*;) il signor Xavier Fontoura a Lisbona: il signor Barros Moreira a Bruxelles; il signor Regis de Oliveira a Vienna: il signor Domicio de Gaina a Londra. L'ambasciata di Washington era stata offerta al signor Olintho de Magalhaes, ma questi l'ha rifiutata e verrà messo in disponibilità. Si annuncia che il Governo studia una riforma del Corpo Diplomatico e del Corpo Consolare.

(S) **Londra, 22.** — L'*Evening News* dice che Malcom, deputato di Croydon, sarà nominato in un posto importante a Parigi.

Budapest, 24 — Si ha da Sofia che il partito dei contadini bulgari ha deciso di proporre alla Sobranje (Parlamento) di mettere in istato d'accusa lo ex-Czar Ferdinando e l'ex presidente del Consiglio Radoslavoff, di sequestrare i loro beni e di domandare alla Germania, ove egli soggiorna, l'estradizione dell'ex-Czar.

Budapest, 23. — Una commissione dei realisti ungarici ha espresso al presidente del Consiglio Friedrich il desiderio della nazione di tornare al regime monarchico. Friedrich ha risposto che anch'egli è convinto di ciò ma che la decisione definitiva spetta all'Assemblea Nazionale.

Berlino, 23. — Il Senato Cinese ha concesso ai tedeschi il soggiorno nella Cina del sud e l'esercizio del commercio.

Vienna, 23. — Simon Abram, deputato socialista di Innsbruck verrà nominato Ministro austro-tedesco a Berlino.

LORD CURZON SOSTITUIRÀ BALFOUR?

(S) **Londra, 22.** — Il *Daily Express* dice di essere informato da buone fonte che Balfour cederá il portafoglio degli Affari Esteri a Lord Curzon per assumere il posto di quest'ultimo come Lord Presidente del Consiglio Privato.

CONVENZIONE CZECO-TEDESCA

Praga, 23. — Il Ministro czeco Schuster ha firmato in nome del Governo la nuova convenzione czeco-tedesca per la quale alla Germania si concede assoluta libertà di importazione di tutte le merci nel territorio czeco-slovacco. La Germania in compenso concede il transito libero dei minerali svedesi per Stettino.

LA REGINA DI SPAGNA MIGLIORA

(S) **Madrid, 22.** - Lo stato di salute della Regina Vittoria è migliorato. I medici credono che la Regina potrà partire sabato prossimo per Londra.

Il Re di Spagna in Francia

(S) **Parigi, 23.** - Il Re di Spagna ha fatto visita al Re del Montenegro.

— Re Alfonso ha offerto un pranzo all'Ambasciata di Spagna in onore del Presidente della Repubblica. Vi assistevano i Presidenti del Senato e della Camera, il Ministro degli Esteri, altri Ministri ed alcuni membri del corpo diplomatico.

(S) **Parigi, 23** — Il Re di Spagna è partito alle 11,30 per Londra salutato alla stazione dai rappresentanti del Presidente Poincaré e del Governo.

La folla ha acclamato il Sovrano.

Alla Conferenza

DELLA PACE

Richiesta tedesca in parte accolta

Il Governo di Germania ha domandato che i battelli di pesca e di cabotaggio tedeschi siano esclusi dalle misure di sorveglianza prese dalle forze alleate in seguito ai recenti avvenimenti del Baltico.

Si è deciso pertanto che tali misure saranno applicate con minore rigore. I periti navali dell'Intesa verranno incaricati di darne comunicazione al Governo tedesco.

Richiesta del Governo rumeno accolta per l'intervento del Delegato italiano

Il Governo rumeno ha fatto pervenire alla Conferenza una domanda per ottenere che nella Commissione dei recuperi siano ammessi i suoi rappresentanti.

Il Delegato francese vi si è opposto dicendo che ciò non è possibile, perchè tali rappresentanze sono state riservate ale Potenze designate già a far parte della Commissione delle ripartizioni, e che in ogni caso i rumeni hanno già ricuperato del materiale in Ungheria.

Egli ha quindi proposto di deferire la questione alla Commissione delle riparazioni.

L'on. Tittoni ha fatto rilevare che solo la Francia ed il Belgio avevano prima il diritto di nominare delegati che avessero preceduto ai ricuperi a norma dei patti di armistizio e che dopo l'entrata in vigore del trattato è prevista per la stessa ragione la costituzione di una Commissione interalleata, che dovrebbe provvedere nell'interesse di tutti, e quindi anche dell'Italia e della Rumenia,

Il Consiglio Supremo ha deciso nel senso esposto dall'on. Tittoni.

La nomina dei Delegati italiani nel Camit. per l'esecuzione del Trattato

Il Consiglio Supremo interalleato ha registrato ieri la nomina dei Delegati italiani nel Comitato di esecuzione del Trattato di Versailles. L'Italia è rappresentata dall'Ambasciatore Bonin Longare e dal comm. Pagliano, segretario dell'on. Tittoni.

Per le banche nemiche dell'intesa in Turchia

PARIGI, 23. — L'Alto Commissario francese a Costantinopoli ha proposto che le misure prese dal Comitato interalleato pel controllo sulle banche nemiche dell'Intesa esistenti in Turchia siano approvate e che questo controllo avvenga secondo il parere del Comitato finanziario. Crowe ha fatto rilevare che la Turchia si trova ancora in stato di armistizio cogli alleati dell'Intesa e che quindi possano essere giustificate tali misure contro eventuali sottrazioni di valori da parte dei tedeschi.

La Conferenza ha stabilito che la questione sia esaminata dai competenti giuristi, dopo di che verrà presa una decisione.

Una proposta greca

Il Governo greco ha espresso alla Conferenza la richiesta che nel trattato con l'Ungheria venga inserita una clausola per la restituzione dei beni appartenenti alla comunità ortodossa greca di Budapest.

L'on. Tittoni ha dimostrato che tale richiesta è già prevista dal trattato e che in ogni caso dovrebbe essere esaminata dalla Commissione economica.

Tale rilievo è stato approvato dalla Conferenza.

Richiesta turca approvata

La rappresentanza turca ha domandato il rimpatrio del personale della propria ambasciata a Vienna.

La Conferenza ha accolta questa domanda.

L'appetito jugoslavo

Il Governo jugoslavo ha presentato un memorandum perchè gli sia permesso lo sfruttamento delle miniere di carbone di Pèos in Ungheria, mediante l'inserzione di una apposita clausola nel trattato di pace con quel paese.

Crowe ha fatto rilevare che in proposito deve pronunziarsi non la Commissione interalleata dei carboni ma il Comitato economico ed ha fatto inoltre notare che la richiesta jugoslava è ingiusta, perchè Pèos è l'unica miniera che resti all'Ungheria, mentre nel trattato con la Bulgaria è stata già attribuita alla Serbia una forte produzione di carbone.

La Conferenza ha deliberato di rimettere ogni decisione al riguardo al Comitato economico.

Lo sgombro della Tracia

◆ (S) **Sofia, 23.** — La Sobranje ha approvato una mozione contraria al Trattato di pace per quanto riguarda lo sgombero della Tracia e della regione dello Strumitza. Tuttavia lo sgombero della Tracia continua senza incidenti.

Il Consiglio Supremo e la Romania

(S) **Parigi, 23.** — Il *Petit Parisien* dice che il Consiglio Interalleato, dopo aver preso conoscenza della relazione della Missione Clarke in Romenia, ha inviato al Governo rumeno una lunga nota nella quale il Consiglio stesso espone il definitivo punto di vista degli Alleati e prende atto del desiderio espresso dal Governo rumeno di voler mantenere per l'avvenire l'alleanza con le Potenze dell'Intesa.

La nota soggiunge che il Consiglio Supremo è pronto ad esaminare le modificazioni proposte alle clausole relative alle questioni interne della Rumania non appena avrà l'assicurazione che il Governo rumeno è disposto a firmare il Trattato di Saint Germain.

Società delle Nazioni - Wilson non parla

◆ (S) PARIGI, 23 Il Presidente Wilson ancora non ha fatto conoscere il suo pensiero circa la proposta di convocare il Consiglio esecutivo della Società delle Nazioni.

Pace bulgara

(S) PARIGI, 23. La seconda proroga concessa alla Delegazione bulgara per presentare le sue osservazioni alle condizioni di pace scade domani.

Theodoroff che è già tornato a Parigi da qualche giorno, farà conoscere domani, senza dubbio, alla Conferenza il pensiero del suo Governo.

Le decisioni del Consiglio Supremo

◆ (S) **Parigi, 23.** — Il Consiglio Supremo ha approvato la relazione del Comitato di esecuzione del Trattato di pace, riguardante l'organizzazione amministrativa delle Commissioni per i plebisciti. I plenipotenziari hanno comunicato che erano in grado di designare i loro rappresentanti in tali Commissioni.

Il maresciallo Foch ha riferito al Consiglio circa le condizioni nelle quali si prepara l'esecuzione dei plebisciti dal punto di vista militare.

Si crede che la concentrazione e il trasporto delle truppe, che debbono occupare le regioni ove i plebisciti dovranno aver luogo, saranno terminati ai primi di novembre. Il Trattato di pace diventerebbe esecutivo da quel momento.

Le riserve del Senato americano

(S) **Washington, 23.** — La Commissione degli Affari Esteri del Senato ha approvato quattro riserve al Trattato di Pace facendole precedere da una mozione che chiede che il Trattato non entri in vigore prima che tre delle potenze alleate o associate abbiano aderito alle riserve del Senato americano.

La salute di Wilson

(S) WASHINGTON, 23. — Il Presidente Wilson ha passato la migliore notte dall'inizio della malattia. Egli digerisce più facilmente.

Gli italiani dello Stato di Rio Grande

offrono una bandiera a Trieste

La *Stefani* comunica:

Per incarico ricevuto dalla colonia italiana di Caxias (Stato di Rio Grande del Sud nel Brasile) l'on. Luciani si recherá in questi giorni a Trieste, per portarvi una ricca bandiera che le signore della colonia stessa hanno di mano propria ricamata durante la guerra per offrirla alla cittá di Trieste.

Quando l'on. Luciani, come Ambasciatore Straordinario, visitó le colonie di Caxias intervenne ad un solenne ricevimento dato in suo onore nel gran teatro di Caxias, nel quale in tale occasione fu inaugurata una lapide che ricorda la visita dell'inviato della Madre Patria. Fu quel giorno che gli italiani di Caxias formulando i loro voti per l'immancabile vittoria si fecero promettere dall'on. Luciani che avrebbe recato di persona alla cittá di Trieste la loro bandiera, giá da tempo in lavorazione.

In questi giorni la bandiera è stata portata a Roma. Essa è racchiusa in un grande e ricco cofano di legno del luogo, fregiato di artistici serramenti in bronzo dorato e di tre bassorilievi dello stesso metallo. Uno, sulla faccia anteriore del cofano, raffigura l'Italia che libera Trieste dalle catene del servaggio, e porta le parole: « Italia qui giunse vendicando il suo nome ed il diritto. » Altri due bassorilievi, sui fianchi del cofano, riproducono l'effigie di Guglielmo Oberdan e di Nazario Sauro. Posteriormente si legge la seguente iscrizione:

« La consacrazione di questa bandiera ebbe luogo in Caxias addì 28 marzo 1919 presente il conte Alessandro Bosdari, Ambasciatore di Sua Maestá il Re d'Italia, accreditato presso il governo del Brasile, il R. Agente Consolare d'Italia in Caxias, Giovanni Della Ragione, promotore della patriottica offerta, e numeroso popolo convenuto da ogni parte del vasto Municipio. Madrina: la Signora Edvige Galló; Padrino: il Sign. Antonio Peruccini.

La bandiera venne consegnata alla cittá di Trieste dall'on. Vito Luciani, Ambasciatore Straordinario di Sua Maestá il Re d'Italia, in missione al Brasile nell'anno 1918, epoca in cui la Sacra Insegna figuró nell'esposizione coloniale di Caxias.

L'incarico è stato conferito all'on. Luciani colla seguente lettera del R. Agente consolare G. Della Regione:

Onorevole,

L'atto che gli italiani di Caxias compiono offrendo alla fedele Trieste il glorioso vessillo nazionale è manifestazione pura e forte del sentimento d'amore nutrito da anni e che l'epica gesta del nostro magnifico esercito svoltasi dalle Alpi al mare, ha reso più intenso durante quattro anni di mirabili prove.

Questo sacro segno che offriamo alla perla dello Adriatico, la quale, dopo secoli di servaggio, ritorna, radiante di martirio eroico, in seno alla grande famiglia della penisola, è saluto affettuoso, fatto di gioia e augurio, dai fratelli ai fratelli nuovi venuti a collaborare nelle conteze future, civili e pacifiche, del progresso nazionale. Ed è pure, Onorevole, il significato concreto della riconoscenza nostra verso i forti concittadini di Trieste che, con virtù romana, mai maculata, quantunque costretti da una tirannia senza nome, hanno saputo tenere sempre vivi nell'anima la splendida fiaccola dell'italianità e i superbi ideali della gente latina.

Sia, infine, questo vessillo, pegno di fratellanza italica, indice di una storia intensa di patriottismo, costruita nella propria psiche, giorno per giorno, da quanti lasciarono il Regno e vennero qui a creare grandiosi progressi della civiltà umana.

Onorevole,

A Voi, che foste qui, assertore della grandezza della quarta Italia, commettiamo l'incarico della consegna della bandiera nazionale al popolo triestino, perchè siate l'interprete efficace dell'affetto nostro verso quei nostri fratelli, del giubilo per la loro liberazione, della fede che abbiamo nei destini della patria, ora che completatasi, risorge di nuovo, balda e vigorosa, per continuare la storia di Roma.

Vogliate, Onorevole, gradire gli omaggi del popolo di Caxias e i sensi del mio rispettoso ossequio.

D'Annunzio a Messina

per la candidatura di Rizzo

La Gazzetta di Messina *pubblica la seguente lettera di Gabriele D'Annunzio per la candidatura di Luigi Rizzo a Messina:*

« Mio caro compagno e fratello,

L'offerta di Messina mi sembra la più pratica di tutte.

Messina rivive e rifiorisce, ridiventa una città bianca a specchio del suo mare falcato, si fa più bella come ricostrutta dalla sua fata Morgana.

Ma nel nostro dolore è tuttavia una città dolente, una città di sventura immeritata e di sacrificio inumano. Perciò la sua offerta alla martoriata Fiume ci commuove più di ogni altra.

Ieri sera, alla mensa dei marinai, nell'esaltare l'eroismo delle donne fiumane, evocai quelle antiche donne di Messina che portavano in grembo la calce, i mattoni, la pietra e a spalla le tavole, le fascine e i badili per riparare la breccia nelle mura della città investita.

La martire del Quarnero ha nella martire della Falce la sua legittima sorella. Ed ecco che un eroe puro, quello da me chiamato il divino corsaro di Premuda, quello da me chiamato il più vittorioso dei combattenti, le riavvicina, le stringe, le annoda con un legame più sensibile.

Egli combatte per l'una e per l'altra una battaglia che sembra diversa ed è la medesima. E' la battaglia d'Italia, è la prova suprema. A Fiume e a Messina le due bandiere tricolori si confondono. I voti delle due città ardenti e pazienti stanno per assommarsi nel nome gloriosissimo di Luigi Rizzo in una medesima disciplina di parte e in una medesima volontà di vittoria.

Divenuto cittadino di Fiume, ribattezzato in questa acqua limpida e inesausta, ritemprato nella nostra fede, riconfortato da questo grande spettacolo, torna alla tua riva, caro fratello, e porta alla rinata Messina il saluto riconoscente e fidente di tutto il popolo e di tutto l'esercito.

Viva l'Italia nostra!

Fiume d'Italia, 18 ottobre 1919

Gabriele D'Annunzio

Gabriele D'Annunzio non si è ricordato in questa lettera che Messina elesse per tre volte di seguito a deputato Giuseppe Mazzini, proscritto dall'Italia. La quale elezione costrinse il Governo di allora (nel 1870) *a provocare dalla Corona un' amnistia speciale per il grandissimo italiano.*

Intendimenti del Governo

sul problema del Mezzogiorno

L'On. Grassi, nella sua duplice qualitá di rappresentante del Governo e di deputato pugliese, parlando a Taranto, dopo aver accennato alle questioni politiche del momento, espose ed illustrò alcuni provvedimenti d'interesse locale.

Dalla lucida esposizione dell'on. deputato di Manduria rileviamo che un Ente, composto di membri nominati dallo Stato e dalle tre provincie interessate, curerá non solo la costruzione dell'Acquedotto Pugliese e della conduttura interna; ma provvederá altresì allo incremento di opere di irrigazione, alla costruzione di case popolari e coloniche e di borgate rurali. Con tali provvidenze - giá consacrate in uno schema di decreto - legge approvato dal Consiglio dei Ministri e pronto per la Sovrana sanzione - sará autorizzata la Cassa Depositi e Prestiti a concedere mutui a tutti i comuni delle Provincie Pugliesi, affinchè diano subito corso alle opere non a carico dello Stato; e sará stabilito altresì che nei casi in cui i comuni non provvedano, l'Ente summenzionato si sostituisca ad essi in tutto od in parte. Apprendiamo inoltre che sono a buon punto la pratiche per l'attuazione di un importante progetto di sistemazione ferroviaria locale.

Dopo il patto solenne stabilitosi - in questo caotico periodo di lotta elettorale - tra i vari partiti, le Camere di Commercio, gli altri Enti interessati e la stampa del Mezzogiorno circa la redenzione economica e morale di quelle regioni, giunge l'impegno solenne ed esplicito del Governo *il quale or non è molto assegnava a Palermo i milioni per le opere necessarie al porto di quella città.*

Siamo adunque autorizzati a ritenere che il problema, che noi ravvisammo intimamente legato al rinnovamento economico del Paese e che da tempo agitiamo con entusiasmo, sia per entrare nella sua fase risolutiva. Inaugurando questa nostra campagna di ricostruzione nazionale - come abbiamo definito il problema di Napoli, del Mezzogiorno e delle Isole - osservammo che sin quì nè Parlamento nè Governo avevano rivelata una visione netta ed intera della natura e gravitá del problema. Manifestammo, però, in tale occasione, la nostra ferma fiducia che l'On. Nitti - il più autentico assertore del problema del Mezzogiorno - non sarebbe rimasto sordo all'appello di quelle generose regioni che diedero il maggior contributo di uomini alla grandezza della Patria. Egli, uomo di ferrea volontá e di ferrei propositi - dicemmo - non smentirá se stesso e le sue idealitá; ed in lui il Mezzogiorno d'Italia troverá il suo migliore e più forte alleato Siamo lieti pertanto di prendere atto degli intendimenti seri del Governo e delle provvidenze enunciate, che ci pongono in grado di guardare l'avvenire con fede.

In attesa però che il Governo faccia manifesto il suo pensiero sull'opera di rinnovamento nei riguardi d'altre regioni del Mezzogiorno, che pure difettano di strade ferrate, d'acque per irrigazione, di ampie reti stradali, di sicurezza pubblica etc, ci sia lecito di chiedere alle nuove energie che si accingono ad assumere l'onorifico, ma grave compito di rappresentare il Mezzogiorno d'Italia, quali siano le loro idee concrete sul problema, che esse agitano nelle assemblee e nei comizi che le cronache di questi giorni registrano ed in qual modo esse intendono tradurle in atto.

Ciò ha la sua grande i[illegible]

ha dimostrato, di voler iniziare ed ha iniziato nei riguardi del Mezzogiorno una azione più fattiva; quelle generose regioni quindi possono ormai contare di non essere in avvenire tagliate fuori delle arterie del traffico commerciale, agricolo ed industriale. I problemi ferroviari, delle acque pubbliche, delle bonifiche, delle opere pubbliche in genere saranno mano mano risoluti. Ma – sebbene la direzione della cosa pubblica risieda nelle mani di un uomo, che al problema meridionale diede tutto se stesso – non è il caso di attendere che l'opera di redenzione emani tutta dall'azione governativa. Lo stesso On. Nitti ha dovuto tante volte rilevare che il Mezzogiorno – in aperta antitesi con i suoi bisogni – non si preoccupa di preparare una generazione di produttori, di elementi operosi ed ardimentosi tali da affrontare le caratteristiche proprie di ogni forma d'industria.

La nuova deputazione meridionale quindi, per non essere impari al proprio compito, dovrà – in cordiale intesa con gli enti interessati – prefiggersi un'opera di trasformazione e di elevazione morale ed intellettuale, alla quale possono efficacemente attendere soltanto le energie locali.

A. Rizzo.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

ROVERETO, 22. — *Gli affreschi del Municipio.* Aggiungo i seguenti particolari alle notizie già date: Ieri l'altro mentre gli operai scrostavano un pezzo di intonaco all'altezza della sala maggiore del palazzo apparvero tracce di pitture che col procedere del lavoro si appalesarono come facenti parte di una larga decorazione murale abbracciante gran parte di quella ala del palazzo. Si recarono sul luogo alcuni assessori di Giunta ed il pittore prof. Maier.

Il lavoro del martello mise alla luce un grande quadro rappresentante uno stemma del cinquecento nella cui arma sono dipinti tre mori, sotto al quale una lunga epigrafe latina che si sta ora scoprendo e decifrando. Sopra il quadro corre un gran fregio del quale è scoperto appena un piccolo tratto, raffigurante forse una cavalcata o forse una processione festiva. Quel poco che ancora si può scorgere di questo lavoro lo da a divedere come opera eccellente, forse dello stesso pennello che decorò il vecchio palazzo dei Conti d'Arco. Il colore si presenta ancora robusto.

Più a destra e sotto il fregio in un punto in cui venne tolto il vecchio intonaco si seguirono dei buoni tratti di una decorazione murale di data certamente anteriore al fregio ed allo stemma. Essa è costituita da riquadri neri su fondo bianco, raggruppatia sagome rombiche e triangolari, a somiglianza della decorazione del palazzo ducale di Venezia.

Gli affreschi scoperti sulla facciata del palazzo municipale, ne hanno messi in luce degli altri.

Il fregio che corre all'altezza del secondo piano fu scoperto in parecchi punti.

GENOVA, 23. — *Furti e arresti.* — I carabinieri di Sturla stanno facendo su vasta scala importanti sequestri di refurtiva in seguito a laboriose indagini che condussero ad accertamenti soddisfacentissimi. Hanno rintracciato ingenti quantità di merci varie sottratte in moltissimi magazzini della nostra città e di comuni vicini. Si tratta di generi alimentari caffè, zucchero, conserve e capi di vestiario, biancheria, pellami ecc.

Sono stati pure operati vari arresti.

MODENA, 23. — *Agitazioni coloniche.* — Il nuovo patto colonico non è stato accettato dai proprietari del basso Modenese e perciò i coloni hanno abbandonato i lavori delle semine e le stalle con grave danno dell'agricoltura. La deliberazione è commentata sfavorevolmente: ma tutti sperano in un rapido componimento delle parti.

BOLOGNA, 23 — *R. (naldi) — Il Congresso degli impiegati civili.* Sotto la presidenza alternativa di *Mazzini* di Parma e di *Barberis* di Torino il Congresso reclama, su proposta *Pavarotti*, nell'interesse stesso dei pubblici servizi, una diretta rappresentanza elettiva dell'organizzazione di funzionari provinciali in seno a tutte le Commissioni ministeriali.

Sul tema: « *Rivendicazioni economico – morali*, riferisce *Giuseppe Bochicchio* di Roma, il quale mette in evidenza il contrasto esistente tra le funzioni che l'impiegato compie e la mercede che ne ritrae in misura non proporzionata al costo odierno della vita.

Propugna per l'impiegato gli stessi diritti degli altri cittadini, non escluso quello della eleggibilità alle cariche dello Stato e termina, assai applaudito, augurandosi che sia risparmiato l'urto decisivo contro lo Stato da parte degli impiegati che ne riuscirebbero vittoriosi.

Si approva un ordine del giorno con cui tra l'altro si invoca la revisione della legge sullo stato giuridico con la partecipazione diretta dei rappresentanti della classe designati dalle rispettive organizzazioni.

Incontra il plauso dell'Assemblea una proposta di *Umberto Polidori* di Roma sulla mutualità e previdenza.

Per acclamazioni viene confermato l'intiero Comitato Esecutivo e dopo una dimostrazione di simpatia ai dirigenti l'organizzazione: Racchetti, Maladorno, Piazza, Bochicchio, Barberis, il Congresso si chiude con applauditi discorsi di *Barberis* e *Maladorno.*

UN' IMPORTANTE AFFERMAZIONE DI PRINCIPIO OTTENUTA NEL NOVARESE

NOVARA, 19. — Tempo addietro, tra le operaie delle Ditte Fratelli Alliata e Luigi Alliata di Gozzano, inscritte alle leghe socialista e cattolica, erano sorti dissapori e dispute degenerate in alterchi, verificatisi talora entro gli stabilimenti e culminati fuori con apostrofi, minaccie ed intimidazioni di alcune operaie socialiste vero altre cattoliche.

Le Ditte, dopo inchiesta eseguita sul luogo, vennero nella determinazione di licenziare tre operaie riconosciute maggiormente colpevoli.

A siffatto provvedimento le operaie socialiste rispondevano con la dichiarazione di sciopero nei quattro stabilimenti delle due Ditte in Gozzano.

Ne nacque una vertenza fra la Federazione Industriale novarese e il segretario tessile circondariale della C. L. di Novara che si chiuse col seguente accordo:

« Il segretario circondariale tessile della Camera del Lavoro di Novara riconosce e dichiara:

che per nessun motivo dentro e fuori gli stabilimenti può attentarsi alla piena libertà di organizzazione e di pensiero tra operai di diverse convinzioni religiose e politiche;

deplora di conseguenza a nome delle maestranze i fatti accaduti in Gozzano tra le operaie delle Ditte Alliata, fatti che restano pertanto pienamente disapprovati;

richiama tutte le operaie alla esatta e cosciente osservanza dei concetti sovra esposti ed invita le maestranze ad attenervisi scrupolosamente onde evitare possibili incresciose conseguenze;

« Le Ditte Alliata Luigi e Fratelli Alliata prendono atto delle sopra tenorizzate dichiarazioni e per dimostrare tutta la loro buona volontà diretta ad ottenere la permanente pacificazione degli animi tra operaie, convertono il provvedimento del licenziamento a carico delle tre operaie, in quello di sospensione dal lavoro per mesi uno con decorrenza dal 20 corrente mese.

« Con ciò resta concluso e definito lo sciopero in [illegible]

Italia Centrale

FIRENZE, 23. — *Lo sciopero dei lanieri* — Dopo alcune adunanze dei rappresentanti degli industriali e di quelli degli operai è stato firmato il contratto nel quale gli industriali garantiscono le richieste degli operai nel senso che a spese loro (e cioè degli industriali) sarà impiantata e pronta a funzionare una cassa di previdenza che provveda al pagamento di un'indennità nei casi di malattia o di forzata disoccupazione, nella proporzione del caro-viveri attuale e che fino all'impianto di detta cassa di previdenza, la quale potrà funzionare alla data del 1. gennaio 1921, gli industriali continueranno a mantenere il vecchio sistema di caro-viveri.

Nella discussione si poté pure decidere che la cassa di disoccupazione, che pur avendo una sede separata dalla cassa di previdenza avrà lo stesso Consiglio di amministrazione, incomincerà il suo funzionamento col decorrere del primo gennaio 1920.

Per questa cassa di disoccupazione ben s'intende verranno mantenuti i contributi per la parte operaia e per la parte industriale.

Italia Meridionale

MOLFETTA, 23 — *Albo d'oro dei caduti molfettesi in guerra* — (*Pom*) — Il R. Commissario cav. Gerardo Palmieri, facendo sua la proposta dell'ex consigliere comunale avv. Nicola Altamura, ha nominato una Commissione nelle persone del detto Altamura, Tommaso Spadavecchia, proff. Mastropasqua e Francavilla, affinché vogliano studiare i mezzi più opportuni per la compilazione d'un Albo d'oro dei caduti molfettesi in guerra. Noi non possiamo non plaudire di cuore alla nobile idea del commissario Palmieri, che dopo il sole radioso della vittoria vuol rendere il più bell'omaggio a coloro i quali della fiorente giovinezza fecero olocausto alla Patria.

◆ NAPOLI, 23. — Nella ridente Villa Ravone a Bellavista (Portici) ha avuto luogo la cerimonia di fidanzamento tra la vezzosa e gentile signorina Maria Ravone e il dott. Gennaro Salerno, distinto professionista di Napoli.

Ai due giovani fidanzati il saluto augurale di giorni lieti e di proprizie fortune.

Provincia Romana

CORI, 23. — *Comunalia* — Ieri lasciava questa residenza dopo due mesi di lodevole opera il r. Commissario cav. rag. Serdini Sabino. A sostituirlo è giunto l'avv. Sante Di Stefano.

A lui raccomandiamo in special modo il servizio degli approvvigionamenti, della nettezza urbana e dell'acqua potabile.

Esposizioni e Congressi

ESPOSIZIONE INDUSTRIALE IN DANIMARCA

Copenaghen 21. — Si ha in animo di organizzare una grandiosa esposizione industriale da tenersi a Copenaghen verso il principio del nuovo anno. Ditte Americane e Britanniche hanno già aderito alla proposta, ed esporranno particolarmente articoli di cui si manca negli Stati Baltici, in Polonia, in Lituania, in Estonia, in Livonia, in Filandia ed in Russia. Si vorrebbe che l'esposizione e la vendita di articoli inglesi ed americani diventasse un avvenimento annuo.

ECONOMIA E STATISTICA

BUROCRAZIA E BILANCIO STATALE

Il seguente specchietto dà una precisa idea del vorticoso sviluppo avuto nell'ultimo quadriennio dal « funzionarismo ». E poichè le cifre non soltanto sono ufficiali ma sono state esposte dal ministro Schanzer in un recente convegno di personalità politiche e amministrative chiamate a sveltire i servigi e...a ridurre le spese relative, non è da temere che possano essere comunque retificate.

Al 1. luglio 1915 la spesa complessiva per il personale delle amministrazioni dello Stato ascendeva a 960 milioni dei quali:

453 per gli impiegati civili – 134 per gli ufficiali – 325 per i ferrovieri – 48 per i maestri elementari.

Attualmente invece la spesa ascende a 3 miliardi e 472 milioni con un aumento di due miliardi e 512 milioni sulla cifra globale dell'esercizio amministrativo 1915–16. Detta somma si riferisce per:

1.356 milioni agli impiegati civili – 160 milioni agli ufficiali effettivi – 616 milioni agli ufficiali in congedo – 1.010 milioni ai ferrovieri – 350 milioni ai maestri.

FERROVIE E NAVIGAZIONE

COSTRUZIONI NAVALI INGLESI

Londra, 21. — Nel mese di settembre e per il trimestre terminato col 30 dello stesso mese, il tonnellaggio in costruzione nel Regno Unito era di 2.016.773 tonnellate complessivamente. In confronto al tonnellaggio in costruzione alla fine del Giugno scorso, si è verificato un aumento di tonn. 293.000, ed in paragone con i risultati che si avevano alla fine di Settembre del 1918 l'aumento che si verifica è di 1.070.000 tonnellate.

Per la maggior parte, lo sviluppo avutosi negli ultimi mesi nell'industria delle costruzioni navali, è stato dovuto all'attività presentata dai cantieri della Clyde. Nel distretto di Clyde si hanno attualmente in costruzione bastimennti di un tonnellaggio complessivo di 992.298 tonnellate.

I bastimenti la cui costruzione è stata iniziata negli ultimi tre mesi, nel distretto, ammontano in complesso a 714.000 tonnellate e fra essi ve ne sono parecchi molto grandi. In particolare risulta che se ne stanno costruendo 151 di 6.000 tonnellate e più, mentre alla fine di giugno le costruzioni di questa misura non erano che di 129 complessivamente.

I bastimenti in costruzione, superanti le 10.000 tonnellate, sono 42.

Comunque, il numero ed il tonnellaggio dei bastimenti ultimati nel Regno Unito, durante l'ultimo trimestre è inferiore a quello avuto per il trimestre precedente.

L'insieme del tonnellaggio in costruzione all'estero, è, secondo il «Lloyds register» di tonnellate 5.231.809, ossia inferiore di tonn. 262.000 a quello in costruzione alla fine di Giugno. Questo fatto è dovuto alla diminuzione avutasi nella costruzione di bastimenti negli Stati Uniti.

Nel tonnellaggio in costruzione in Olanda si è avuto un aumento di tonn. 69.000, e in quello in costruzione in Francia, uno di 65.000 tonnellate.

Complessivamente, il tonnellagio dei bastimenti in costruzione per tutto il mondo, risultava alla fine di settembre di tonn. 8.048.582, ossia superava di tonn. 31.000 quello in costruzione alla fine di Giugno.

FERROVIE ARGENTINE

Buenos Aires, 21. — Dalla relazione pubblicata dalle Ferrovie Centrali Argentine risulta che si sta procedendo ai mutamenti necessari nel materiale, allo scopo di adottare come combustibile il petrolio invece del carbone e della legna che si era necessariamente dovuta adottare negli ultimi tempi, per mancanza di altro più efficiente combustibile.

Anche altre società ferroviarie argentine per diminuire le spese sono venute alla determinazione di adottare il petrolio.

Prima della guerra le ferrovie argentine consumavano, per la maggior parte, carbone proveniente dal Regno Unito.

TEATRI ED ARTE

Drammatica – Bernardo Shaw ha annunciato una nuova commedia: *L'uomo del destino.*

— Gino Rocca sta scrivendo una « cosa » in tre atti che non sarà — come egli stesso dichiara – un dramma e neppure una commedia. Ma che sarà, dunque?

— *Ridi Pagliaccio!* di F. M. Martini verrà rappresentato nelle città principali della Spagna ed a Nuova York nel teatro di David Belasco.

— Il pubblico barese ha fatto una lieta accoglienza al *Cappello di paglia di Firenze* di E. Labrèche offertogli da V. Talli.

— Un uomo di scienza (?) che si nasconde sotto il nome di Mario Vannucci ha scritto una *Volontà della specie* che vorrebbe essere una commedia filosofica ed è un lavoretto letterario.

***

Lirica – *I dispetti amorosi* del m. Gaetano Luporini, i quali non l'ebbero buona parecchi anni indietro, hanno avuto discreta fortuna ora nel « Teatro del Giglio » di Lucca, mercè le cure della Solari, della Marchini, del Krismer, del Basiola, del Dadone e del m. Mascheroni.

— S'annuncia una *Gelosia* del m. Sebastiano Grasso che verrà presentata a Napoli.

— S'è iniziato a Parma un giro del « Grand Guignol musicale » ideato dal tenore Schiavazzi. Si tratta di brevi lavori in un atto musicati dal m. Manini di Livorno.

***

Operetta – La Compagnia Lombardo n. 1 ha incluso nel repertorio *Giri di Valzer* del maestro napoletano Ernesto Coop e *Passa la donna!* di S. Fubini.

***

Varie – A Breslavia è stato fondato un teatro per la rappresentazione di lavori in un atto. Si chiama «Figarotheater».

— Un monumento è stato eretto a Staglieno in memoria di Niccolina Favi-Gallo.

— I maestri Armando Minicucci, Giuseppe Anelli, Umberto Fazio ed Oreste Marchesi sono stati premiati per lavori musicali nel concorso bandito dall'« Arte melodrammatica » di Palermo.

— Il m. Salvatore Costanzo ha composto: un *Tempo di polacca*, quartetto per archi, un *Intermezzo* per pianoforte ed una pastorale, anche per pianoforte, intitolata *Il Natale*. G. B. Pollini ha composto un valtzer lento: *Quando rinasce amore!*

***

Necrologio — E' morto a Lodi il m. Angelo Balladori, professore nella Scuola Normale e direttore della banda musicale. Compose varii inni, musica liturgica ed alcune operette.

Scienze e Lettere

DOCUMENTI DELLA STORIA CORSA

Filippo Buonarroti, il futuro complice di Babeuf ed il teorico della Società degli Eguali, aveva 27 anni soltanto allorchè nell'ottobre del 1789 dovè abbandonar la Toscana per aver pubblicato articoli di fuoco sugli avvenimenti francesi. Passò nella Corsica ove i partigiani delle nuove idee erano già numerosi e fondò in Bastia il *Giornale patriottico di Corsica*, il cui primo numero apparve il 3 aprile del 1790.

Il *Bulletin de la Société des sciences historiques de la Corse* ha iniziato la pubblicazione di alcune parti dei primi 32 numeri del *Giornale* affidati alla Società dal capitano Taddei. Gli articoli e le notizie ripubblicati e da ripubblicarsi completano gli altri già noti intorno alla fondazione delle municipalità, all'organamento dei poteri amministrativi, ai conflitti locali tra « patrioti » e «nemici della libertà » e tra gli isolani ed i soldati dei reggimenti francesi del Maine e del Limosimo. Sul fondo di questa nuova esposizione storica si distaccano le fisionomie di Mons. de Guernes vescovo di Alesia, del deputato Saliceti (già compagno del Buonarroti negli studi presso l'Università di Pisa), di Pasquale Paoli e di Bonaparte.

L'ACCADEMIA DI PIETROGRADO

Louis Leger tratteggia nello *Journal des savants* la storia dell'Accademia delle scienze di Pietrogrado. Riassumiamo.

L'Accademia venne fondata da Pietro il Grande perchè fosse piuttosto un instituto pedagogico ed una specie di scuola normale che non una Compagnia di scienziati. Lo Czar approvò il 22 gennaio 1724 la relazione presentatagli dal suo medico Lorenzo Blumentrost: però un anno dopo – il 28 gennaio 1725 – egli moriva; l'Accademia si radunava la prima volta, in seduta inaugurale, soltanto il 27 dicembre di quell'anno. Era divisa in tre classi; matematiche, scienze naturali, storia e giuriprudenza.

Il bilancio annuale era fissato in 24.912 rubli. Il Blumentrost, un tedesco nato a Mosca, trovò nella Germania alcuni scienziati per mezzo del filosofo Christian Wolf suo corrispondente. Si cercò di riunire dodici studiosi slavi per mezzo del Residente russo a Vienna, ma non vi si riuscì mai. Il Governo Austriaco ignorava gli Slavi.

L'Accademia, che ebbe subito tra i suoi componenti più illustri tre svizzeri – i due Bernoulli ed Euler – fu popolata di tedeschi. Questi erano venticinque. V'erano due francesi ed un solo russo autentico. In principio i verbali delle adunanze vennero redatti in latino: più tardi, dal 1766 al 1774, in tedesco, direttore nominato da Caterina II l'Orlofs, il quale aveva studiato a Lipsia. Questi fece esplorare l'Impero dal prussiano Pallas: ma già altri due accademici tedeschi, G. I. Muller e Gmelin, avevano viaggiato per la Siberia. Sotto gli auspicii dell'Accademia apparve nel 1745 il primo atlante russo ma l'Accademia ebbe più volte l'incarico di disegnar fuochi d'artificio ed allegorie per le feste pubbliche.

Dal 1783 al 1796 ebbe questa una direttrice: la principessa Dachkow, la quale introdusse l'uso delle letture nella lingua russa e fondò una Accademia russa che nel 1841, dopo un mezzo secolo di esistenza e di utile attività, venne fusa nell'Accademia delle scienze quale sezione della lingua e della letteratura russa.

Novità, Varietà, Aneddoti

BORSE ED EBREI JUGO-SLAVI

Il « Novosti » di Zagabria pubblica:

Alla borsa di Parigi il « dinaro » serbo era meglio quotato che... a Belgrado, forse a testimonianza dello sviscerato amore francese per gli Jugoslavi, e uno speculatore ebreo decise di realizzare a proprio vantaggio la differenza del corso. Siccome una disposizione del governo permette di andare all'estero con non più di mille « dinari » in tasca, lo speculatore ebreo doveva contrabbandare la somma necessaria a formare un guadagno un po' vistoso, tale da pagare le spese e lasciare un margine. Egli, dunque, stabilì di portare a Parigi mezzo milione di « dinari », e divise la somma in due pacchi, consegnandone uno con 130.000 « dinari », a un suo impiegato che arrivò felicemente a Parigi. L'altro pacco di 370.000 « dinari» fu da lui consegnato al dottor Giuscevic, segretario della delegazione jugoslava a Parigi, col risultato che sono scomparsi i denari e il dott. Giuscevic. L'affare è venuto a conoscenza del pubblico per puro caso, perchè lo speculatore ebreo, temendo le conseguenze del contrabbando, era disposto a tacere e a soffrire il danno. Ma il dott. Giuscevic è stato arrestato a Parigi per un altro... affare, e così anche questo dei « dinari » è venuto a galla...

Sono casi, questi dice il « Novosti » che interessano la polizia e il tribunale. Ed è vero. Ma interessano anche il pubblico tanto più che ne sono denunciati degli altri, troppi altri, per ritenere che la delinquenza del dott. Giuscevic, già segretario della delegazione jugoslava a Parigi, sia un fenomeno eccezionale.

CRONACA DI ROMA

Per le case degli impiegati dello Stato

Dal Comitato di agitazione per le case degli impiegati riceviamo il seguente comunicato illustrativo che pubblichiamo augurandoci che dopo tanto scrivere e polemizzare la crisi edilizia si avvii ad una definitiva risoluzione – come è negli ardentissimi voti della innumerevole schiera dei senza-tetto.

L'agitazione sorta fra i soci non inquilini dell'Istituto Cooperativo delle Case degli Impiegati dello Stato, ha procurato una risposta del pres. dell'Istituto, comm. Alberto Marzio, pubblicata in alcuni giornali della Capitale – Con tale risposta egli ha inteso mettere in evidenza l'infondatezza delle accuse mosse all'attuale Consiglio di Amministrazione, dichiarando che questo non ha trascurato, chiuso il periodo bellico, il suo compito, poichè ha provocato i decreti del marzo e del giugno che hanno esteso all'Istituto medesimo la facoltà di contrarre mutui con la Cassa Depositi e Prestiti ed Istituti del genere; provvedendo altresì all'appalto dei lavori di ultimazione del lotto di Via Salaria; ottenendo il mutuo per l'acquisto dell'area dell'ex Piazza D'Armi per il quale si è preparato il relativo progetto di costruzioni ed infine assicurandosi, mediante compromesso di acquisto, un'area di 130 mila metri quadrati nella zona di Via Salaria.

E' notorio, invece, alla massa degli inquilini e dei non inquilini che le dichiarazioni del presidente non rispondono a verità, poichè se provvedimenti finanziari si sono ottenuti, di essi l'attuale Amministrazione non ha saputo beneficiare se non in questi giorni, spinta a fare dall'agitazione in corso. Ed in quanto alle costruzioni che egli dice di avere appaltate e progettate, tutto il lavoro relativo è stato invece compiuto dalla vecchia amministrazione, ad eccezione dell'ultimo compromesso per i 130 mila metri quadrati. Ed è grave tale fatto poichè non occorreva attendere l'agitazione degli interessati per dar vita a progetti che già esistevano, nè occorreva attendere la fine della guerra per stipulare compromessi e preparare progetti, nè occorreva infine attendere 5 anni per completare lo stabile di Via Salaria, mancante dei soli infissi e di altri piccoli lavori, spendendosi ora una somma dieci volte superiore a quella del primo appalto. Questa è la prova tangibile della lamentata inerzia e dell'imprevidenza dell'attuale amministrazione quando che si consideri che essa esiste ed ha vita per effetto delle esistenti costruzioni, per modo che il nuovo fabbricato avrebbe aiutato e non aggravato il compito finanziario che l'alimenta.

Dallo stridente contrasto delle due correnti, di agitazione e reazione l'una, d'inerzia e di difesa, l'altra, emerge evidente che inattività vi è stata, tanto più colpevole in quanto riguarda un Istituto di Stato, costituito in Ente morale, sotto l'immediata e diretta vigilanza del Ministero dell'Industria.

Questo Istituto che è fondato da 11 anni, per 6 dei quali è stato immensamente attivo, doveva avere a cuore, più di ogni altro, la Classe degli Impiegati ed era facile imprimervi immediata e fattiva vita, non mancandogli fondi (aveva ed ha tuttora a disposizione un residuo di 8 milioni;; poteva e può attingerne altri a seguito dei suddetti decreti) e disponeva di un'organizzazione che non si doveva creare; condizione quindi di preferenza sulle altre Cooperative del genere sorte e che sorgono attualmente.

Il pres. comm. Marzio dice nella sua lettera che unico dovere in questo momento è *di agire*. Ma è proprio quello che vuole l'attuale Comitato di Agitazione, nella cui denominazione spicca e brilla il carattere e l'essenza dell'esser suo, senza ambizioni di potere, ma al solo scopo di procurare che celermente ed in qualsiasi modo si costruisca.

Il malumore è grande, specialmente fra quegli impiegati che tornati dalla guerra si trovano senza casa pur essendo soci da molti anni di un Istituto il cui scopo precipuo è quello dello sviluppo edilizio che è totalmente mancato per le deficienze dell'attuale amministrazione, dove per il periodo della guerra e del dopo guerra, si sono succeduti tre direttori, si è abolito il Comitato Esecutivo, la Commissione tecnica, e si è data in appalto la Ragioneria ad un funzionario che a sua volta ha delegato terza persona!

Chiariti tali punti il Comitato di Agitazione tiene a far sapere che è suo intendimento di agire e si augura di poter presto far noto un programma di celeri costruzioni, come il momento attuale e le condizioni della cittadinanza richiedono.

VATICANO — Ieri Sua Santità ricevette Ignazio Efrem II Rahmani, Patriarca Siro d'Antiochia; il Principe don Giuseppe Aldobrandini, commandante della Guardia Nobile; il p. Innocenzo Lopez, Vicario Gen. dei Mercedari; il p. Evagelista da Cefalonia dei Minori Cappuccini, Prefetto Apostolico dell'Alto Solimões; mon. Carlo O'Hern, rettore del Collego Americano degli Stati Uniti, col d. Tommaso Ewing Herman; il p. Ugolino Didon O. F. M. segretario della Provincia di Dalmazia; avv. Marini d'Armenia e famiglia; il sig. Zuloaga col fratello; il barone Michele de Godin col sig. Rodolfo Braum; il sig. Pietro Boulomiè e la consorte.

Ricevette anche il comm. Odoardo Tabanelli al quale S. S. rimise personalmente le insegne della Commenda di S. Gregorio Magno, classe militare, concessagli dopo la di lui nomina comandante della Guardia Palatina d'onore.

— Il nuovo Prefetto della Biblioteca Vaticana. — Dopo l'invio di mons. Rossi in Polonia, il posto di Prefetto della Biblioteca Vaticana era rimasto vacante.

Ora è stato chiamato ad occuparlo mons. Mercati, distinto studioso della biblioteca vaticana, sulla quale ha già pubblicato sapienti edizioni.

— Il card. Giustini a Betlemme. — Lettere giunte da Gerusalemme danno ampi resoconti sulla solenne visita di S. E. il card. Filippo Giustini, Protettore dell'Ordine Francescano e Legato pontificio per le feste centenarie commemoranti l'avvento di S. Francesco e dei suoi figli in Terra Santa.

La cerimonia dell'ingresso si svolse con una pompa ed un apparato degno delle più nobili tradizioni sacre di quella popolazione, così simpatica fra tutte le città della Palestina.

La messa al Santo Sepolcro fu celebrata dal card. Giustini vestito dei sacri paramenti donati da S. Luigi IX ai padri Francescani: e vi assistevano tutte le autorità europee.

L'onomastico del card. Mery del Val e Scapinelli. – Ricorrendo oggi l'onomastico dell'e.mo cardinale Raffaele Merry del Val, segretario della S. Congregaz. del S. Offizio, e dell'e.mo card. Raffaele Scapinelli, prefetto della S. Congregazione dei Religiosi, sono pervenuti e pervengono ai due porporati auguri innumerevoli.

LA CHIUSURA DELLE SCUOLE E LA FESTA DELLA VITTORIA. — Per un'ordinanza del Ministero della P. I. vennero ultimamente sospese le lezioni in due importantissimi ginnasii-licei di Roma. I locali vennero requisiti per ospitare gli ufficiali che sarebbero giunti da fuori per assistere alla Festa della Vittoria, indetta per il 4 novembre. Allora, solo poche voci insorsero contro questo provvedimento che toglieva agli studenti un mese se non più, di proficue lezioni.

Ora la grande celebrazione della vittoria è stata rimandata – *sine die* – Le scuole sono però sempre chiuse pur non avendo finora ospitato alcun ufficiale. Che cosa si attende ancora per riprendere le lezioni sospese? Si vuole forse far festeggiare la vittoria agli studenti anticipando loro le vacanze ben lontane — di Natale? Siamo certi che un nuovo e giusto provvedimento riparerà a questo stato di cose.

PER I DIPENDENTI COMUNALI EX-COMBATTENTI. — Il Pesidente del Fascio dipendenti comunali ex-combattenti rag. Ciro Ciccolini, dopo varii colloqui avuti con l'ass. comm. Leonardi ha concretato diversi provvedimenti in favore degli impiegati e salariati reduci dalla guerra. Non appena ottenute il visto dal Sindaco la proposta verrà passata alla Giunta.

L'ass. Leonardi ha informato che la relazione ch'egli sta compilando sulla riforma degli uffici e degli organici sarà presto presentata alla Commissione centrale per la riforma servizi; e comprenderà i richiesti provvedimenti per il personale salariato. Con l'andata in vigore dei nuovi organici saranno soddisfatti tutti i *desiderata* degli impiegati comunali.

COMIZIO DI OPERAI DISOCCUPATI. — Nel salone della C. d. L. in via della Croce Bianca, ha avuto luogo un comizio di operai disoccupati.

Dopo lunga discussione fu approvato all'unanimità il seguente o. d. g.:

« I disoccupati riuniti a comizio alla Camera del lavoro, reclamano dal Governo, dalla Provincia, dal Comune, provvedimenti energici che valgano a proseguire i lavori già incominciati e ad iniziare quelli sospesi durante la guerra, di pubblica utilità, deliberando di mettersi a disposizione delle organizzazioni per raggiungere con ogni modo il proprio fine ».

CONGRESSO DI MACELLAI. — Nei locali della Cooperativa fra i negozianti macellai di Roma, in piazza della Quercia, si adunerà, oggi, il Congresso dei delegati delle Società affiliate alla Federazione italiana esercenti macellai per discutere i più gravi problemi dell'ora che riguardano i negozianti ed i consumatori. Per definire questi problemi la Federazione ha chiamato in Roma tanto le società federate quanto le non federate, affinchè le questioni che interessano l'intera Nazione siano ampiamente discusse da tutti i rappresentanti della classe.

IL CONGR. AVVENTIZI COMUNALI. — Nel Salone della C. d. L. di via della Croce Bianca si è inaugurato l'annunciato congresso degli avventizi comunali di tutta l'Italia.

La discussione, lunga e laboriosa, ha svolto i seguenti temi:

— Sistemazione definitiva degli avventizi dipendenti da tutti i comuni d'Italia — Compilazione di un memoriale da presentare al Governo — Istituzione di un giornale di classe — Approvazione dello statuto federale.

L'o. d. g. ancora non è stato compilato.

CONCORSO A 100 BORSE DI STUDIO PER GLI ORFANI DI GUERRA. — Nella sede dell'Ente Naz. dei Commercianti per l'istr. degli orfani di Guerra in via Gregoriana 12 è stata insediata la Commissione Tecnica per l'esame delle domande di concorso, alle 100 borse di studio bandito dall'Ente stesso per l'anno scolastico 1919–1920.

La Commissione, sotto la presidenza del prof. Casanova, ha subito iniziato i suoi lavori con l'esame delle domande pervenute.

La Commissione è così composta: prof. Eugenio Casanova, pres. e professori Mondaini, Rancilotti e Mariotti, componenti.

AGITAZIONE DEI LAVORATORI DELLO STATO. — La commissione esecutiva del Cons. Naz. della Federaz. lavoratori dello Stato si è recata dal Min. Schanzer per prospettargli la questione dei licenziamenti del personale straordinario avventizio degli stabilimenti statali.

Il Min. Schanzer promise tutto il suo interessamento ed assicurò che gli organi competenti stanno già occupandosi della nomina della commissione Nazionale richiesta dall'organizzazione.

Intanto gli operai della zecca in un o. d. g. approvato nell'ultima assemblea tenuta hanno deliberato di mettersi a completa disposizione della Sede Centrale per qualunque azione che credesse opportuno iniziare per la tutela degli interessi della classe.

PER LE ELEZIONI

L'ASS. IMPIEGATI PRIVATI PER LA LOTTA ELETTORALE

Il Consiglio generale direttivo dell'Ass. fra impiegati di Società anonime, banche, assicurazioni, istituti, si è riunito nei locali sociali in via S. Chiara per deliberare la propria linea di condotta da seguire nelle prossime elezioni politiche.

L'assemblea ha approvato un o. d. g. col quale delibera di aderire e sostenere solo quella lista di carattere prettamente sindacale che verrà compilata dal Sindacato del Pubblico Impiego con la cooperazione delle diverse organizzazioni affini del Col. collegio, con preferenza agli ex combattenti, rimanendo così fedele al principio statutario dell'apoliticità.

ASS. LIBERALE COSTITUZIONALE DEI RIONI TREVI-PIGNA-S. EUSTACCHIO

Nella sala in via Condotti 21 si sono riuniti vari elettori dei Rioni Trevi, Pigna, S. Eustacchio con lo scopo di costituire una Ass. Liberale Costituzionale per la propaganda elettorale nei suddetti rioni, dove mancava tale organizzazione.

Dopo ampia e poderosa discussione fu deliberato di aderire al partito liberale italiano.

Provvedutosi infine alla nomina del Consiglio direttivo; risultarono eletti pres. Caroselli cav. uff. Camillo; Vice pres. Cardoni cav. Serafini, Volpi cav. Armando, segr. gen. De Consi cap. Romolo, segr. Rosa Ten Fernando, Santarelli cav. Giacomo. Cons. Basadona ing. Antonio, Carotenuto Nello, Cerilli prof. Federico, Falangola rag. Tebro, Fontana Francesco, Leonardi Giovanni, Monti Giuseppe, Pistolesi Cap. Girolamo, Rezza Enrico, Verzini Alfredo.

RIUNIONE ELETTORALE DEI COMBATTENTI. — Ieri sera nella sala di via Avignonesi n. 30 il maggiore cav. Maurizio Rava, ha trattato sommariamente dei problemi sociali di più impellente necessità nazionale, riscuotendo unanimi consensi.

La fine del discorso è stata salutata con una vera ovazione.

IL CONTRASSEGNO DEI LIBERALI-DEMOCRATICI

Il fascio liberale democratico ha scelto come contrassegno per la propria scheda una stella a cinque punte entro la quale è inscritto un cerchio recante la parola « Italia ».

IL CANDIDATO DEGLI ESERCENTI. — L'Unione Laziale Esercenti ci comunica:

Il Comitato direttivo dell'Unione Laziale Esercenti riunito in seduta straordinaria il 22 ottobre sentita la relazione dei suoi rappresentanti cav. Raita e Cardosi, presso la Giunta esecutiva per la formazione della « rosa » dei candidati dei partiti economici nelle elezioni politiche.

Accoglie con vivo compiacimento la notizia dell'inclusione del proprio socio comm. Miccozzi quale rappresentante della classe commerciale nella lista democratica radicale.

Plaude all'opera dei suoi commissari Raita e Cardosi e delibera di esortare tutte le Sezioni del Lazio e i singoli commercianti e negozianti che voteranno la suddetta lista, a far propaganda per il proprio candidato comm. Ercole Miccozzi.

L'ASSOC. GEN. UFFICIALI IN CONGEDO. — Il Consiglio generale della Associazione fra gli ufficiali in congedo riunito in seduta plenaria, dopo avere approvato il regolamento che stabilisce le norme di funzionamento dell'Ufficio di consulenza e di assistenza legale in materia militare, istituito in seno alla associazione medesima, ha approvato il seguente o. d. g.:

« L'Associazione gen. fra gli Ufficiali in congedo di terra e di mare fa voti al Governo:

1. Che nei concorsi a pubblici impieghi il grado di ufficiale dell'esercito e della marina sia considerato quale titolo di preferenza.

2. Che nella imminenza della applicazione della legge sullo stato economico degli impiegati, il servizio prestato sotto le armi dagli impiegati combattenti, sia computato di duplice durata, anche agli effetti degli aumenti di stipendio dell'impiego civile.

3. Che agli ufficiali in congedo sia accordato il beneficio della concessione di biglietti ferroviari a tariffa militare ».

Questa sera, venerdì, alle ore 21, avrà luogo l'Assemblea generale per la definitiva approvazione del Regolamento generale e per altri notevoli argomenti.

IL 52° ANNIVERSARIO DELL'ECCIDIO NEL FILATOIO AIANI. — Domenica 26 corr. alle ore 10.30 nella Sala dell'Associazione fra i Romani, il consigliere provinciale Augusto Sterlini, presidente della assemblea, terrà una conferenza sul tema: *L'ottobre 1867 e l'eccidio nel filatoio Aiani*.

L'Associazione fra i Romani prega vivamente i soci e le loro famiglie ad intervenire. Per i non soci i biglietti d'invito possono ritirarsi alla sede dell'Associazione, via S. Pantaleo 66 p. p. dalle ore 10-12, e dalle 16-20.

LO SCIOPERO DEGLI IMPIEGATI ESATTORIALI. — Nel Comizio di ieri il Pres. Cantoni dopo aver riferito in merito ai colloqui avuti con le diverse autorità, sulle nuove adesioni pervenute presentò l'avv. Alessi di Palermo, Pres. di quella Federazione che porta — egli dice — la prova tangibile della solidarietà dei colleghi di Palermo.

Il sig. De Liddi di Napoli assicura che lo sciopero in quella città procede sempre serrato e compatto.

Riprende l'avv. Alessi descrivendo come l'agitazione si vada estendendo rapidamente in tutta Italia e quindi necessita che da Roma, fulcro di essa, debba essere energicamente combattuto ogni tentativo di favoritismo verso gli esattori impiegando ogni mezzo per il trionfo della giustizia e della moralità.

Infine il sig. Lamberti comunicando che diverse Esattorie del Casertano sono solidali con Roma ed in sciopero dal 15 corr.

Tutti gli oratori furono vivamente applauditi.

IL NUOVO TRONCO FERROVIARIO PORTONACCIO - S. PIETRO. — Saranno iniziati prossimamente i lavori per la costruzione del 3 lotto del tronco ferroviario Portonaccio - S. Pietro della linea di circonvallazione di Roma. Detti lavori importeranno una spesa di oltre L. 4.000.000 escluse le spese per l'espropriazione e l'armamento.

I MILITARI POSTELEGRAFICI. — In una riunione degli assimilati postelegrafici militari, presieduta dal cav. dott. Fumo è stato approvato un o. d. g., nel quale la classe affida al proprio comitato di azione il mandato di proteggere i suoi interessi e di rivolgersi all'autorità giudiziaria, ove occorra per il riconoscimento di tutti i diritti già sanciti.

Si è anche proceduto alla elezione del comitato d'azione composto di Pellizzari, Cavazzana, Fumo, Pricarelli, Mamiadrelli, Garroni, Musso, Moroni, Pecchi, Panelli, Bentivoglio, Urbinati e Pilotti.

CONGRESSO IMPIEGATI LAUREATI DELLE FF. SS. — Domenica alle 9 nella sala dell'Ass. Daziaria Romana, in via Rosmini 25 verrà inaugurato il 2° Congresso dell'Assoc. Naz. Impieg. Laureati delle *Ferrovie dello Stato*.

Il programma dei lavori che il Congresso è chiamato a svolgere, è il seguente:

Inaugurazione del Congresso - Verifica dei poteri - Relazione morale del Comitato Centrale - Relazione finanziaria - Rivendicazioni della Classe e tattica dell'organizzazione - Aggiunte e modifiche allo Statuto - Varie.

Interverranno oltre il Comitato centrale al completo, i delegati delle Sezioni di Torino, Milano, Bologna, Venezia, Ancona, Roma, Firenze, Napoli, Bari e Palermo e diverse personalità politiche.

L'INIZIO DELLE LEZIONI AL LICEO E. Q. VISCONTI. — Domani alle ore 9 al Liceo E. Q. Visconti si inizieranno le lezioni agli alunni della 1ª ginnasiale, ed alle 10½ a quelli della 1ª liceale.

Lunedì 27, avranno invece principio le lezioni in tutte le classi.

LO SCIOPERO DEI COCCHIERI. — Lo sciopero dei cocchieri privati si è esteso a tutte le scuderie ed anche ai cocchieri dei ministri.

Si è risolto finora solo lo sciopero dei cocchieri del Ministero della Marina che hanno accettato le condizioni proposte.

E' stato tenuto anche un comizio degli scioperanti alla Camera del Lavoro. Si ha ragione di sperare che in giornata la vertenza venga definita.

UN'ESCURSIONE DELLA «LAZIO». — A cura della Lazio domenica prossima avrà luogo libera a tutti una gita a Lanuvio (Civita Lavinia) illustrata dal rev. cav. Don Galieti, il colto e studioso sacerdote che, alternando la cura d'anime con le indagini archeologiche in questo suo paese, ha già reso alla storia di queste terre un notevole prezioso contributo. Tra l'altro si deve al rev. Galieti la restituzione del nome di Lanuvio all'interessante castello a fino a qualche tempo chiamato Civita Lavinia.

Partenza col tram di via P.pe Umberto alle 9. Colazione alle 12, ritorno alle ore 20. La gita è di breve cammino perchè si limita alla visita dei monumenti del paese.

Ufficiale superiore solo cerca camera indipendente salotto e bagno non molto lontano dal Ministero della Marina. Mandare offerte portiere Ministero stesso, via dei Portoghesi

GRAN RISTORANTE ROMA
DI PRIMO ORDINE
PIAZZA POLI, 38

CURA ARNALDI
Via del Clementino, 94 - Roma (9)
VISITE MEDICHE
dalle 9.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.30

INDVSTRIAL FILM ROMA
VIA FIRENZE 47

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Tentato suicidio di un malato. — Da vario tempo Giulio Rossetti di a. 22 era affetto da malattia incurabile. Ieri mattina il disgraziato nella propria abitazione in via Sciarra 61, in un momento di sconforto, tentò suicidarsi ingoiando del Veronal.

Accompagnato dalla madre all'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

Arresto di un borsaiuolo. — Il contadino Giovanni Vincenzi di a. 48, ieri mattina nei pressi di ponte Umberto fu avvicinato da due giovinastri, che desideravano sapere ove era il Museo Nazionale dovendo vendere delle monete antiche.

Il Vincenzi viste le monete pensò di fare un affare e si offrì di comperarle. Non avendo sufficiente danaro in tasca il contadino invitò uno dei giovani ad accompagnarlo sino in albergo che trovasi alla stazione.

Presero il tram n. 6, ma durante il percorso il Vincenzi si accorse, che il venditore di monete antiche lo aveva alleggerito del portafoglio contenente 15 lire.

Il mariuolo vistosi scoperto tentò darsi alla fuga, ma fu raggiunto ed arrestato.

Accompagnato alla Questura venne identificato per Umberto Pellacca di a. 23 ab. in via dei Sabelli 22.

Un vignarolo derubato. — L'altra notte ignoti ladri, penetrati nell'abitazione del vignarolo Eugenio Bennazzola in via Acqua Mariana 32, rubarono da un tiretto di un cassetto 2000 lire.

Il furto venne denunciato alla Delegazione Appia.

Baruffa tra coniugi. — Ieri alle 16.30 Antonietta Tortora di a. 39, nella propria abitazione in via Conte Verde 34, per futili motivi, venuta a diverbio con il marito Benedetto Rosati di a. 42, riportò una ferita alla mano sinistra. Accompagnata all'ospedale di S. Giovanni fu giudicata guaribile in 15 giorni.

Uno stallino disgraziato — Lo stallino Corrado Mancinelli di a. 13 ieri mentre conduceva un asino in via Mura Labicane cadde riportando contusioni al capo. I sanitari del Policlinico, lo trattennero in osservazione.

Borseggio in tram. — Ieri alle 14, Settimia De Felice in via Principe Umberto mentre si trovava in un tram dei Castelli fu derubata del portafoglio contenente 170 lire.

Il borseggio venne denunziato al Commissariato del Viminale.

La solita patacca. — In piazza dei Cinquecento, ieri mattina Pietro Conti con il solito sistema della *patacca* fu derubato da un soldato di un vestito e di dieci lire. La truffa venne denunziata al Commissariato del Viminale.

Una tabaccheria visitata dai ladri. — I soliti ignoti ladri, l'altra notte, penetrati nella tabaccheria di Aurelio Mozzini in via Marsala 34 rubarono danari e vari generi di privativa per un valore di circa 500 lire. Il furto venne denunciato al Commissariato del Viminale.

VIA CONDOTTI, 21
Telefono 31-22
Grande Casa Internazionale di Vendite
(Perito F. Palomba)
La Casa prepara grandiose ed importantissime *vendite all'asta*. Si acquistano interi appartamenti, forniture complete di case, mobili comuni e di lusso, quadri, oggetti d'arte ecc.
Grandi facilitazioni negli acquisti.
Primaria Casa di **assoluta fiducia.**

TEATRI DI ROMA

LA SERATA DI CESARE DONDINI AL « VALLE »

Molto pubblico ieri sera al « Valle » per la serata d'onore di C. Dondini, e molti aplausi a lui ed alla graziosa De Riso, che lo coadiuvò assai validamente nella difficile parte del debole ed innamorato professore.

I Maggiolini di Brieux non hanno grandi risorse sceniche per trarvi facili effetti. La commedia è piena di umanità a di realtà, ma appunto per questo è anche piena di pericoli, e ad ogni passo può far deviare dalla giusta linea un attore men che valente.

Il Dondini rese con arte stupenda tutta la debolezza e la violenza dell'innamorato tradito, tutto il desiderio di libertà nella coscienza, tutta la schiavitù del vincolo nel cuore. Ebbe accenti drammatici di realistica semplicità, in un contorno di comicità naturale e perfetta.

Questa sera prima rappresentazione della nuovissima commedia di Shaw *La colonnella* per la quale l'attesa è vivissima, e che richiamerà certamente, gran concorso di pubblico.

i. p.

Costanzi. — Sabato inaugurazione della stagione autunnale con il grandioso ballo in 6 parti e 14 quadri *Excelsior*. Precederà l'opera in un atto *Il segreto di Susanna*, protagonista Bianca Stagno Bellincioni alla quale fanno degna corona il baritono Persichetti ed il basso Cesare di Cola. Direttore e concertatore il m. Alfredo Martino. Dirett. concertatore del ballo il m. Arnaldo Dominici.

Domenica due rappresentazioni alle ore 17 e 21.

Quirino. — La prima rappr. della popolarissima operetta *Madama di Tebe* si svolse fra la più schietta ammirazione del pubblico imponente che gremiva ogni angolo della sala. E il successo pieno e caloroso oltre che all'allestimento scenico di una fedeltà e di una ricchezza inconsueta, oltre che all'eleganza sfarzosa dei costumi è dovuto alla esecuzione superiore veramente ad ogni lode. La Gisella Pozzi nella veste della protagonista fu cantante, attrice, danzatrice impareggiabile; la Sanipoli, il Bocci cantarono ottimamente, salutati più volte dagli applausi dell'uditorio; il Navarrini, il Gariano, la Calligari recarono il concorso della loro comicità, e tutto l'elemento secondario per la mirabile fusione e per l'armonia dei movimenti e delle danze contribuì all'esito dello spettacolo. Di questa riuscitissima edizione di *Madama di Tebe* si avranno indubbiamente numerose repliche a cominciare da questa sera.

Argentina. — Gran folla allo spettacolo diurno — segno che il giovedì diurno è entrato nell'abitudine del nostro miglior pubblico — e alla replica del nuovo lavoro di Luigi Antonelli: *La fiaba dei tre maghi*, che è stato compreso e applaudito per la sua speciale originalità.

Questa sera, *La donna romantica e il medico omeopatico*.

Nazionale. — Questa sera riposo per la prova generale del *Mefistofele* che, protagonista l'ottimo Ricceri, andrà in iscena domani sera. Ci si assicura che l'immortale opera di Arrigo Boito sia stata concertata con ogni cura dal bravo m. Mulè.

Adriano. — Stasera ripresa della *Casta Susanna*, e domenica due rappresentazioni; di giorno, *Eva*: di sera *La duchessa del Bal Tabarin*.

Manzoni. — Questa sera Armando Gill, che tante e meritate simpatie ha acquistato nel pubblico, dà il suo spettacolo d'onore.

Egli si produrrà nella commedia *E' arrivato l'accordatore*, con la quale inaugurò la fortunata stagione, e nell'idillio musicale in tre episodi *Come pioveva*, di sua composizione che è ormai giunto alla 71ª replica.

Eliseo. — Mentre fervono le prove per l'andata in iscena della nuova operetta: *Fante, Cavallo e Re*, questa sera avremo un'altra replica della signorina *Mefistofele*.

Morgana. — Successo entusiastico ieri sera della *Madama di Tebe* nell'accurata interpretazione della « Modernissima ». Vivamente applauditi, dal numeroso pubblico che gremiva il simpatico teatro di via Merulana, furono la Diaz, la Rizzola, bene coadiuvate dallo Zoffoli, dal comicissimo Grandi e dal Marenco.

Stasera replica del *Conte di Lussemburgo* con la Diaz, la Rizzola e il Cristofari e domani prima rappresentazione della *Regina del fonografo*.

In onore di Myosa
Al Salone Margherita

sono gli spettacoli d'oggi per i quali immensa è l'aspettativa. Inoltre: *Mary Pradel*, la *Cavalieri*, i *Valfleurs* etc.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Madama di Tebe*, ore 21.
Argentina. — *La donna romantica ed il medico omeopatico*, ore 21.
Valle. — *La colonnella*, ore 21.
Nazionale. — Riposo.
Adriano. — *La Casta Susanna*, ore 21.
Manzoni. — *E' arrivato l'accordatore*, ore 21.
Eliseo. — *La signorina Mefistofele*, ore 21.
Morgana. — *Il conte di Lussemburgo*, ore 21.
Metastasio. — *La casta famiglia* dalle ore 18 in poi.
Salone Margherita. - spett. di var. ore 17.30 e 21.30.
Sala Umberto. - id. id. ore 17.30 e 21.30.
Trianon. - Id. id. ore 17.30 e 21.30.

Informazioni

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Ieri alle 10.15, l'on. Nitti ricevette S. E. Barrère, Ambasciatore di Francia, col quale si trattenne in lungo colloquio.

Ci risulta che in questo colloquio sia stata trattata la questione di Fiume, relativamente alle trattative in corso per l'accoglimento della ultima proposta Tittoni, che pare sia nella sua fase conclusiva.

***

Alle 11.15 l'on. Nitti ebbe una conferenza col Ministro di Grecia.

***

Nelle ore pomeridiane di ieri l'on. Nitti ricevette i Ministri della Guerra, della Marina, dei Trasporti, e dell'Industria e Commercio e il Sottosegretario agli Esteri conte Sforza.

Il generale Diaz a Londra

◆ (S) LONDRA, 23. Il Gen. Lord Horne, il generale italiano Perelli, il generale Delme Radcliffe, accompagnati dai rispettivi aiutanti di campo sono partiti da Londra per Dover.

A Dover essi hanno ricevuto il gen. Diaz che proveniva da Boulogne a bordo di un cacciatorpediniere che è arrivato alle 11.30.

Il treno speciale col gen. Diaz e gli altri generali è partito da Dover alle 12.30. In una vettura *restaurant* ha avuto luogo la colazione.

◆ (S) LONDRA, 23. Il generale Diaz è giunto alla stazione Vittoria splendidamente addobbata con drappi e bandiere italiane alle 14 ricevuto da una folla di personalità e notabilità, tra le quali erano il Ministro della Guerra, Winston Churchill, l'amm. Wemyss, ex primo lord dell'Ammiragliato in rappresentanza dell'Ammiragliato, l'Ambasciatore d'Italia e la marchesa Imperiali, l'Ammiraglio Orsini, il maresciallo Capo dello Stato Maggiore Generale, il maresciallo Haig comandante delle truppe metropolitane e rappresentanti degli eserciti e delle flotte inglese ed italiana.

Il gen. Diaz è stato fatto segno alle più cordiali accoglienze. Quando egli è sceso dal vagone una compagnia della guardia irlandese ha reso gli onori militari mentre la musica suonava l'Inno italiano.

Il generale Diaz ha preso posto in una vettura reale e si è diretto all'Hotel Carlton, ove alloggierà.

◆ (S) LONDRA, 23. — Il *Daily Chronicle* in un articolo editoriale scrive: « Diamo il benvenuto al generale Diaz, uno dei più insigni tra i grandi generali degli eserciti alleati che terminarono vittoriosamente la guerra ».

Il giornale, tessendo l'elogio degli eminenti servizi resi dal gen. Diaz, descrive la battaglia di Vittorio Veneto come una delle più decisive della guerra europea, tanto dal punto di vista del numero dei prigionieri, dei cannoni e del bottino catturati, quanto dal punto di vista dei risultati politici.

Dopo aver ricordato i servizi resi dal contingente britannico agli ordini di Lord Cavan e il modo generoso col quale il gen. Diaz riconobbe questi servizi, il *Daily Chronicle* continua: «Non dobbiamo tuttavia dimenticare che il principale strumento del successo meraviglioso ottenuto dal gen. Diaz fu l'esercito italiano.

I soldati italiani hanno dimostrato il genere di eroismo che gli inglesi apprezzano di più e cioè l'eroismo che si afferma nelle avversità e che sa trasformarlo in trionfo.

L'Italia, dopo l'armistizio, ha subito molte prove e molte delusioni sia morali che materiali; il suo popolo soffre ancora a causa della guerra più crudelmente di qualsiasi altro popolo delle cinque grandi potenze; il suo orizzonte è stato temporaneamente oscurato da una serie di incidenti che sono avvenuti a proposito di Fiume.

In questo momento, noi siamo felici di avere occasione di attestare ancora una volta la nostra stima nazionale per l'Italia.

Nella persona del suo più illustre soldato noi salutiamo il simbolo vivente dei nostri sacrifici comuni, della nostra comune vittoria, e l'incarnazione della vitalità nazionale del popolo italiano che le avversità non potranno nè opprimere nè abbattere mai ».

***

Le accoglienze festose di Londra al generalissimo italiano Diaz ed il saluto entusiastico dei giornali inglesi non possono che riuscire gradite all'Italia, la quale non è mai insensibile alle dimostrazioni d'amicizia e di stima che le vengono dai governi e popoli stranieri.

L'omaggio reso al generale Diaz, l'organizzatore della vittoria nostra, coincidendo con la cittadinanza romana decretatagli in Campidoglio, è motivo di alta soddisfazione per quanti amano l'esercito e la patria.

Ritiri elettorali

Anche l'on. Pietro Lanza principe di Scalea, ex deputato per Serradifalco, già sottosegretario di Stato agli Esteri, ministro Di San Giuliano, ha ritirato la sua candidatura. Ma, fortunato lui! egli non si ripresenta per il timore di non essere eletto, ma perchè avendo ereditato dal padre parecchi milioni ed avendo accettata la presidenza d'una grande società industriale, crede miglior partito a lontanarsi dalla politica e dedicarsi agli affari suoi privati.

A beneficio dei nostri mutilati di guerra

Il Ministro degli Affari Esteri di Cina ha rimesso al Ministro della Guerra, a nome del Presidente di quella Repubblica, la somma di lire ventimila a favore dei nostri mutilati di guerra.

L'atto gentile è un nuovo segno della cordialità di rapporti che esiste fra il popolo cinese e quello italiano, oltre ad essere un apprezzato omaggio al valore dei nostri mutilati.

Accordo italo-svizzero pel carbone

Il Governo Svizzero ha proposto al Governo italiano ed il Governo italiano ha accettato di effettuare uno scambio di carbone che potrà far risparmiare ai due Stati, tempo e superflue spese di trasporto.

Per questo accordo 25.000 tonnellate di carbone che devono arrivare a Genova acquistate dalla Svizzera saranno ritirate dall'Italia e la Svizzera ritirerà invece altrettanto quantitativo del carbone che l'Italia deve avere dal bacino della Sarre e dal Belgio con notevole risparmio di percorso ferroviario.

Il Sindaco di Fiume si ritira dalla vita politica

Il Sindaco della città di Fiume, dottor Antonio Vio, ha dichiarato di volersi ritirare definitivamente dalla vita politica. Il suo nome infatti non ricompare nella lista dei nuovi consiglieri comunali.

SENATO DEL REGNO
LA MORTE DEL SENATORE MORANDO

(S) **Milano**, 23. — Iersera è morto improvvisamente a Vedano al Lambro l'on. senatore conte Gian Giacomo Morando.

Il senatore conte Gian Giacomo Morando è di recentissima nomina e non era ancora stato convalidato poichè fu parte della lista dei sessanta del Ministero Nitti sottoposta alla firma sovrana il 6 corr., cioè a Parlamento chiuso.

Era nato a Brescia nel 1863 da nobile famiglia veronese e fu eletto deputato di Chiari nelle elezioni del 1897.

Alla Camera era assai considerato e stimato e fu anche segretario nella Presidenza.

Fu avvocato valente: i ricevitori postali ebbero in lui un efficace difensore dei loro interessi per cui era particolarmente benemerito della classe.

Funzionari per gli Arsenali

La *Stefani* comunica:

In base alle disposizioni del decreto legge in data 9 ottobre 1919 n. 1848, i funzionari di ragioneria dei vari Ministeri, compresi coloro che fanno parte dei ruoli locali, potranno essere a loro domanda trasferiti col loro proprio grado nel personale di ragioneria dei RR. Arsenali M. M.

I posti che presumibilmente dovranno essere ricoperti sono 16, suddivisi nelle seguenti classi:

Ragioniere di 1ª classe N. 4 - Id. di 2ª classe N. 6 - Id. di 3ª classe N. 6.

A ricoprire i suddetti posti saranno prescelti funzionari di classi immediatamente inferiori a quelle sopra indicate di guisa che ciascuno di essi godrà di una promozione.

Le destinazioni che possono ricevere i funzionari di ragioneria dell'amministrazione dipartimentale della R. Marina sono le seguenti: Spezia-Napoli-Taranto-Pola-Castellammare di Stabia-Maddalena.

I funzionari che desiderano approfittare delle disposizioni sopra indicate dovranno farne subito domanda in carta da bollo al Ministero della marina, per il tramite dell'Amministrazione dalla quale dipendono producendo una dichiarazione rilasciata da quest'ultima dalla quale risulti lo stato di servizio e corredando tale dichiarazione con l'atto di nascita e con quei titoli che eventualmente intendessero produrre nel loro interesse.

In morte del Conte Macchi di Cellere

Il Presidente della Confederazione, a mezzo del suo Primo Aiutante di Campo, ha manifestato all'Incaricato d'Affari d'Italia in Washington il suo vivo cordoglio per il grave lutto che ha colpito l'Ambasciata d'Italia.

Hanno parimenti espresse le loro condoglianze per la morte del Conte Macchi di Cellere, i Capi degli Stati dell'Unione, le Alte Cariche civili, il Corpo Diplomatico, i Membri del Parlamento, le Colonie italiane, le Società italiane di Washington.

La stampa degli Stati Uniti è unanime nel mettere in rilievo le doti di diplomatico e di perfetto gentiluomo possedute dal compianto Ambasciatore.

I funerali di Stato sono stati fissati per lunedì 24 corrente e solenni onoranze saranno tributate all'Estinto.

MINISTERO ESTERI
Un consolato italiano a Nairobi

Il Consolato d'Italia di Mombasa dell'Africa Orientale Inglese è stato soppresso, ed è stato invece instituito un R. Consolato a Nairobi, la capitale di quel Protettorato. Il nuovo Consolato copre l'Africa Orientale Inglese, l'Uganda, Zanzibar e quella che era l'Africa Orientale Tedesca. A reggere il nuovo importante posto il Ministero degli Affari Esteri ha designato il cav. dott. A. C. Cavicchioni, collega in giornalismo, che da oltre cinque anni si trova in quelle regioni con una Missione governativa.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
Concorsi nelle scuole medie

Procedono alacremente i lavori delle Commissioni dei concorsi ai posti di professore vacanti nelle scuole medie.

Hanno terminato i propri lavori e preparate le relative graduatorie le seguenti commissioni: *Licei*: latino e greco - *Istituti tecnici*: matematica, scienze naturali, costruzione e disegno relativo, topografia e disegno, materie giuridiche ed economiche, agraria ed estimo - *Scuole normali*: maestre giardiniere ed assistenti, educazione fisica, scienze naturali - *Scuole tecniche*: matematica, calligrafia, scienze naturali.

MINISTERO TRASPORTI
Per la Marina mercantile

In seguito alla riunione ultima degli armatori e costruttori navali presso il Ministero dei Trasporti si è parlato di nuovi provvedimenti per l'industria marittima, relativi a talune modificazioni restrittive da apportarsi all'ultimo decreto 30 marzo 1919 n. 502, generalmente noto sotto il nome di Decreto Nava.

A ciò possiamo dare la più formale smentita.

Il Ministro De Vito non pensa affatto ad introdurre variazioni e restrizioni ai provvedimenti emanati dal suo predecessore la cui applicazione, eventualmente, potrà venire estesa e completata; ma non limitata o comunque danneggiata.

Per l'acquisto delle navi all'estero

Si afferma in alcuni circoli marinareschi che il Ministro De Vito abbia promosso un provvedimento che impedisce l'acquisto di navi all'estero.

Risulta invece il contrario. Possiamo assicurare che sono attualmente in corso trattative per l'acquisto di nuovo tonnellaggio sui mercati esteri.

In sostanza crediamo potere affermare che è intendimento sincero del Ministro De Vito agevolare al massimo la ricostituzione e lo sviluppo del naviglio mercantile sia aiutando i cantieri nazionali, sia lasciando liberi gli armatori di acquistare navi dovunque troveranno la convenienza di farlo.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI
Per la prestazione di cauzione ai ricevitori postali

Un decreto di prossima pubblicazione stabilirà una cassa mutua per la prestazione della cauzione imposta ai ricevitori postali prima dell'assunzione in servizio.

Il decreto suddetto subisce qualche ritardo nella pubblicazione avendo il Ministero del Tesoro avanzato alcune osservazioni sollecitamente chiarite dal Gabinetto Chimienti.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 reca:

LEGGI E DECRETI

Regi decreti nn. 1734, 1789, 1864, 1867, 1868, 1872, e 1878 riflettenti: Autorizzazione ad accettare un legato, erezione in ente morale, affidamento di amministrazione di scuole popolari a Comune, fissazione di assegno al segretario di legazione di Varsavia, applicazione di tassa d'esercizio, approvazione di statuti.

D. L. che approva l'elenco delle acque pubbliche per la provincia di Alessandria.

Rel. e Regio Decreto per lo scioglimento del Consiglio comunale di Bagnaia (Roma).

Sottosegretariato di Stato per gli approvvigionamenti e i consumi alimentari: Decreto che disciplina il funzionamento amministrativo della Federazione per l'esportazione delle frutta e delle ortaglie per le provincie della Campania e dei Consorzi per la produzione dei latticini nelle provincie di Napoli, Caserta, e Salerno.

Commissione delle prede: Ordinanze sulla chiusura delle istruttorie nei procedimenti concernenti gli accertamenti relativi ai piroscafi di bandiera austro-ungarica *Jozsef Agos Foherczeg, Deak, Ambra, Matlekovitz* e *Duna*.

NEI MINISTERI

Min. Tesoro: Direz. gen. del debito pubblico: Smarrimento di ricevuta - Accreditamento di notaio.

Min. Ind. Comm. e Lav.: Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno. - Corso medio dei cambi.

Dall' Estero

UNA AERONAVE TEDESCA CADUTA NEI PRESSI DI PIETROBURGO

Parigi, 23. — Si annuncia che una aeronave tedesca, recandosi da Berlino a Mosca, è stata costretta ad atterrare a Kowno nei pressi di Pietroburgo. Essa era montata da due piloti civili tedeschi e da tre passeggieri dei quali due turchi.

IL SERVIZIO FRA AMBURGO E L'ITALIA RIPRISTINATO

Amburgo, 23. — Il servizio fra Amburgo e i porti italiani è stato ripristinato.

INTERVISTA POLACCA

◆ (S) **Varsavia**, 22. — Il corrispondente parigino del *Kurier Warszawski* pubblica un'intervista avuta col Presidente dei Ministri polacco Paderewski al suo ritorno da Londra.

Paderewski ha dichiarato che il principale scopo del suo viaggio a Londra è stato quello di ottenere l'equipaggiamento invernale per l'esercito polacco. L'Inghilterra si è impegnata di provvedere armi ed uniformi.

Oltre a ciò Paderewski ha detto di aver dovuto trattare molte questioni riguardanti la ratifica del trattato di pace.

Non basta firmare un trattato, ha soggiunto bisogna curarne l'esecuzione. Ora si formeranno diverse Commissioni per i plebisciti la cui organizzazione c'interessa in modo particolare.

Naturalmente parlai col Primo Ministro inglese anche della Galizia Orientale. La questione importantissima per noi dal punto di vista morale, politico ed economico non è facile a risolversi. Le altre Potenze alleate ed associate dividono con noi l'opinione che la Galizia orientale dovrebbe essersi definitivamente assegnata; l'Inghilterra non ha dato una risposta definitiva malgrado non abbia opposto un veto formale. Quanto a me io non consentirei in nessun caso ad un regime provvisorio nella Galizia orientale. Sono certo che nessun Ministro degli Esteri vorrà mai porre la firma ad una tale risoluzione della questione.

GLI AMERICANI NELLA SLESIA

New York, 23. — Il vapore *President Grant* con 5000 soldati è partito per la Germania. La truppa è destinata alla Slesia che deve essere occupata.

LA FEDERAZIONE DEL LAVORO

(S) **Washington**, 23. — La Conferenza industriale ha respinto la mozione di Gompers diretta a far riconoscere il diritto di trattare collettivamente. Il gruppo dei rappresentanti del lavoro ed il gruppo dei rappresentanti del pubblico hanno votato in favore, mentre ha votato contro il gruppo dei rappresentanti degli impiegati.

Gompers ha comunicato alla Conferenza industriale che il Consiglio esecutivo della Federazione del Lavoro aveva votato a favore dell'appoggio morale e finanziario allo sciopero.

DIPLOMATICI INGLESI A VIENNA ED A BERLINO

◆ (S) **Londra**, 23. — Francis Lindley è stato nominato Alto Commissario a Vienna e Sir Selby è stato nominato incaricato di affari a Berlino.

DEPUTATI FRANCESI SOCIALISTI DISSENZIENTI

◆ (S) **Parigi**, 23. — Sette deputati uscenti di Parigi appartenenti al partito socialista hanno inviato una lettera alla federazione della Senna nella quale annunciano che hanno deciso di costituire una seconda sezione della Federazione della Senna non potendo consentire a far causa comune con taluni individui ai quali la Federazione stessa ha accordato la sua protezione.

Parlamenti Esteri
GRAN BRETAGNA

L'APERTURA DELLA SESSIONE AUTUNNALE

(S) **Londra**, 23 — *Camera dei Comuni* — La sessione autunnale è stata aperta oggi; l'aula è gremita ed animatissima; all'ordine del giorno sono numerosissime interrogazioni su svariate questioni finanziarie e ciò dimostra quanto questo soggetto richiami l'attenzione dei deputati.

All'apertura della seduta sono presenti quasi tutti i ministri; manca però Lloyd George.

Rispondendo ad una interrogazione circa il processo dell'ex imperatore di Germania, *Bonar Law* dichiara che la domanda di estradizione non può essere presentata al Governo olandese prima della formale ratifica del Trattato. Intanto si vengono facendo i preparativi per il processo.

Procedimenti contro presunti traditori

L'ESECUZIONE DI LENOIR

◆ (S) **Parigi**, 23. - Si assicura che conformemente al parere espresso da Clémenceau e dalla Commissione per le grazie, il Presidente della Repubblica Poincaré non abbia accolto il ricorso di grazia di Lenoir.

L'esecuzione avrebbe luogo quanto prima e forse domani stesso.

◆ (S) **Parigi**, 23. — Il processo contro il capitano Sadoul accusato di intelligenza col nemico, comincerà il 7 novembre.

UN GENERALE TRADITORE

(S) **Parigi**, 22 — Il generale Fournier, governatore di Maubeuge, comparirà davanti al Consiglio di guerra speciale per avere trattato col nemico ed effettuato la resa di quella piazzaforte. Il Consiglio di guerra sarà presieduto dal generale Maistre.

E' stata pure iniziata un'istruttoria contro otto

ufficiali che partecipavano alla difesa di Maubeuge, incolpati di concorso nella capitolazione e di abbandono di posto.

UN GENERALE VALOROSO

(S) **Parigi**, 22. — Il generale Fayolle è stato decorato della medaglia militare con una brillante motivazione che ricorda la parte da lui avuta nella direzione delle operazioni di guerra.

Caillaux dinanzi l'Alta Corte di giustizia

◆ (S) **Parigi**, 23. — Oggi si è riunita l'Alta Corte di Giustizia per iniziare il processo a carico di Caillaux.

Il Presidente Dubost entra nell'aula alle 14,10 e alle 14,20 fa introdurre Caillaux. L'accusato è dimagrito ma cammina con passo sicuro e senza apparente emozione.

Viene iniziato l'appello nominale dei membri dell'Alta Corte presenti.

Solo i senatori che risultano presenti in seguito all'appello nominale avranno d'ora in poi il diritto di siedere in questo processo.

Dubost dà poi lettura del decreto che costituisce l'Alta Corte di Giustizia e quindi procede all'interrogatorio preliminare di Caillaux, il quale risponde calmissimo e molto padrone di sè stesso.

Il Procuratore Generale Lescouve prende la parola ed enumera i capi di accusa contro Caillaux incolpato di macchinazioni compromettenti la sicurezza dello Stato. Indi Lescouvè dice che è necessario che siano intesi tutti i testimoni, anche quelli risiedenti all'esterno e specialmente in America; occorre dunque un rinvio a scadenza abbastanza lunga e non sembra possibile che si possa cominciare il dibattimento se non nei primi giorni della seconda quindicina di novembre.

L'avvocato Domange si associa alla domanda del Procuratore generale.

Caillaux domanda di dire una parola.

« Dominando la rivolta della mia coscienza sono pronto, egli dice, oggi come ieri, a rispondere contro tutto ciò che stato supposto ed è stato dedotto, per proclamare con piena calma e serenità; ma anche senza illusioni, che durante vent'anni di vita politica singolarmente attiva e densa di avvenimenti mai, mai, mai ho concepito e voluto se non il bene del mio paese ».

Caillaux, che ha pronunciato ad altissima voce le prime parole continuando poi con tono più pacato così prosegue: Senza dubbio si domanda il rinvio per convocare gli avventurieri, i poliziotti e gli scrocconi dei quali tutte le testimonianze non potranno dare corpo che ad una accusa di imprudenza. In ogni caso sono pronto immediatamente a rivendicare altamente la mia concezione di politica mondiale e di politica prudente, e sono pronto a palesare l'insidie che io evitai al mio paese con tutte le forze di una coscienza che non ha nulla da rimproverarsi.

Voi mi permetterete di denunciare il processo alle mie opinioni che mi è stato intentato, processo fabbricato da una inquisizione, sempre la stessa, contro la libertà del pensiero umano.

Caillaux si siede e l'avvocato Moutet presenta la domanda di libertà provvisoria.

La Corte si riunisce in camera di consiglio per decidere la data del prosieguo del dibattimento e per pronunciarsi sulla domanda di libertà provvisoria.

Le tribune sono fatte sgombrare.

◆ (S) **Parigi**, 23. Processo Caillaux (*Continuazione*) L'Alta Corte di Giustizia riunita in Camera di Consiglio respinge con 100 voti contro 30 e venti astensioni la domanda di libertà provvisoria per Caillaux.

Ripresa l'udienza pubblica il Presidente Dubost legge l'ordinanza con la quale la prosecuzione del processo viene rinviata al 14 gennaio.

L'udienza è indi tolta.

Scioperi americani

(S) **New York**, 23. — Il traffico marittimo è sempre interrotto. I manovratori di gru si sono rifiutati di riprendere il lavoro sebbene sia già stata decisa la ripresa generale del lavoro.

La guerra dovunque

POLACCHI E BOLSCEVICHI

◆ (S) **Varsavia**, 22. — Un comunicato dello Stato Maggiore polacco dice:

Fronte bolscevico. — Al sud di Polock, nel settore Pysno-Lopel-Wolosowicze l'avversario prosegue, con sempre nuovi rinforzi, un'energica offensiva.

Sul resto del fronte piccole scaramucce e calma.

In questi ultimi giorni le truppe nemiche, messe in fuga a Dobrujsk, si sono ritirate ad est oltre il fiume Olla.

DOLOROSE CONSTATAZIONI DI TROTSKY

(S) **Stoccolma**, 23. — Si ha da Mosca: Trotsky ha iviato un comunicato col quale annuncia che la giornata fu critica per le truppe rosse che si sono ritirate sulle colline di Pulkovo estremo limite dei sobborghi di Pietrogrado. Un ulteriore indietreggiamento porterebbe la battaglia sulle vie stesse della città, e quindi bisognerebbe ricorrere ad una difesa interna.

Trotsky annuncia l'entrata in linea delle *tanks* rosse e dichiara che le truppe rosse hanno ripreso animo. Tuttavia, egli conclude, il nemico non è che alla distanza di una tappa da Pietrogrado e bisogna perciò continuare a lavorare alle fortificazioni della difesa interna della città.

COMUNICATO DEL GENERALE JUDENITCH

(S) **Reval**, 23. — Un comunicato del quartiere generale di Judenitch in data 21, dice: L'offensiva contro Pietrogrado continua. Le nostre truppe si sono impadronite di Gorelovo, a dodici chilometri da Pietrogrado. Le truppe rosse resistono, ma non possono fermare il nostro cammino.

Il generale Sooth, comandante in capo dell'esercito estone, annuncia che i bolscevichi hanno tentato domenica di fare un attacco diversivo su Krasnaia Gorka sul golfo di Finlandia, ma l'attacco è stato respinto.

Movimento della Navigazione

◆ (S) **Dakar**, 19. — (Ritardato) — Il piroscafo *Indiana*, della Navigazione Gen. Italiana, proveniente da Genova e Barcellona qui giunto è ripartito per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires.

◆ (S) **Smirne**, 21. — Il celere postale *Re d'Italia* del Lloyd Sabaudo, è qui giunto proveniente da Costanza e Costantinopoli ed è ripartito per Napoli.

Francia

Parigi, 24. — Sette ufficiali francesi e 16 commercianti francesi e tedeschi furono arrestati nei paesi tedeschi occupati dai francesi per contrabbando illecito di merci francesi.

CZECO-SLOVACCHIA

Praga, 23. — I due rappresentanti slovacchi nel Parlamento czeco-slovacco, Illinka e Juhlicaka, sono stati espulsi dal Parlamento avendo organizzato il movimento favorevole al distacco della Slovacchia dalla Boemia.

Germania

Berlino, 23. — La grande riunione del partito del « centro » in Berlino è stabilita per i giorni 14, 15 e 16 novembre.

Berlino, 23. — Il Ministero degli Interni ha istituito una speciale sottosezione per il diritto dello Stato che si occuperà di tutte le istituzioni costituzionali.

AUSTRIA

Innsbruck, 23. — Le autorità italiane hanno ordinato il ritiro delle monete di nichelio e di rame nel Tirolo del Sud.

Borse e Mercati

CORSO MEDIO DEI CAMBI DEL 23 OTTOBRE

Agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio

Francia	119 12
Londra	43 23
Svizzera	183 28
Spagna	— —
New-York	10 36
Oro	171 41

BORSA DI ROMA — 23 Ottobre 1919

Rend. It. 3 ½ % contanti 85.30 a 85.45 a 85.30 fine 85.20 a 85.35 a 85.30 — Consolidato 5 % cont. 91.90 a 91.85 fine 91.90 a 91.85 a 91.87½ a 91.85 — Obbl. Tirreno 435,75 — Banca d'Italia 1396 — B. Commerciale 990 a 988 a 995 a 990 — Credito Ital. 745 a 750 — Banca Italiana di Sconto 575 a 571 a 572 — B. Roma 115 a 114 3/4 — Nav. Gen. Italiana 720 a 716 a 722 a 718 a 721 — S.N.I.A. 93 — Tramw. Omnibus 150 — Condotte d'acqua 270 — Ansaldo 200 — Ilva 211½ a 212 a 211 a 211½ — Montecatini 166 a 167 — Eridania 410 a 412 a 408 — Zuccheri Romani 66 — Molini Pantanella contanti 140 — Prodotti azotati 306 — Concimi Romani 171 a 169 ½ — Immobiliari 373½ — Imprese Fondiarie 87 — Beni Stabili 250 ½ — Fiat 307 a 304 a 308 a 306 a 308 — Marconi 263 a 262 a 266 — Credito Marittimo 111 — Kerka 353.

Mercato calmo.

Cambi: Parigi 119,25 — Londra 43.20 — Svizzera 183.25 — New-York 10.36.

Borse Italiane - 23 Ottobre 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	85 50	85 45	85 15	85 25
Consol. 5%	91 90	91 85	91 65	91 25
A. B. Italia	1404 50	1410 —	1400 —	1401 —
Id. Commerc.	998 —	989 —	990 —	998 —
Id. Cred. Ital.	745 —	747 —	744 —	742 —
Id. B. Roma	115 50	115 —	— —	115 75
Id. It. di Sc.	578 —	572 —	573 —	572 75
Ferriere ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	226 —	228 —	— —	— —
Meridionali	524 —	517 —	523 —	530 —
Acc. Terni	— —	1045 —	— —	— —
Veneto	— —	173 —	— —	— —
Rubattino	— —	723 —	716 —	720 —
Raffinerie	321 —	317 —	— —	— —
Ansaldo	203 50	199 —	— —	— —
id. Savona	— —	— —	— —	— —
Soc. Metalli	139 50	141 —	— —	— —
Eridania	416 —	410 —	— —	410 —
Industrie	289 75	295 —	— —	— —
Min. Elba	258 —	258 —	— —	275 —
Edison	— —	641 —	— —	— —
Marconi	267 50	265 —	— —	— —
Cambi:				
New York	10 33½	10 35	10 38	10 35
Francia	119 50	119 —	119 25	119 50
Londra	43 30	43 20	43 32	43 30
Svizzera	— —	183 50	184 56	183 50

ULTIMI CORSI DI GENOVA

◆ **Genova**, 23 (*ore* 16.10). Rendita 85.50 — Consolidato 92.07 — Banca Italia 1405 — Commerciale 998 — Cred. It. 746 — Banco Sconto 579 — Banco Roma 115.50 — Meridionali 524 — Mediterranea 226 — Rubattino 728 — Lloyd Sabaudo 401 — Eridania 414 — Raffineria 321 — Ind. Ind. 289.50 — Ansaldo 203 — Elba 257 — Ilva 213.50 — Metalli 139.50 — Fiat 308 — Marconi 268 — Snia 94.50.

BORSA DI PARIGI

	22	23
Rend. franc. 3 % perpetua	60 65	60 80
» 3 % ammort. antica	— —	73 75
» 3 ½ %	— —	89 50
» 5 % amm. nuova	90 80	90 80
Prestito francese 4 % 1917	71 35	71 35
» 4 % 1918 liberato	71 —	71 05
» non liberato	— —	— —
Tunisine	320 —	322 —
Rendita Argentina 1896	97 75	97 50
» » 1900	97 50	— —
Brasile 4 %	— —	— —
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	3.0 —	314 —
Rendita egiziana 6 % unificata	113 25	113 50
» Spagnuola esterna 4%	141 25	142 —
» Ungherese 4 %	40 —	— —
» Italiana 3 ½ %	72 60	73 50
Portoghese nuovo	— —	72 10
Rendita Russa 3 % 1891	40 —	39 —
» Russa 5 % 1906	61 90	60 —
» Russa 4 % 1909	50 —	49 10
» Serba 4 %	61 —	60 —
» Turca	69 50	70 50
Banca di Francia	5745 —	— —
Banca di Parigi	1387 —	— —
Credito Fondiario	850 —	860 —
Crédit Lyonnais	1530 —	1550 —
Banca Ottomana	62[illegible] —	635 —
Banca Comm. Italiana	85[illegible] —	— —
Metropolitain	397 50	395 —
Azioni Suez	6785 —	6850 —
Thomson	939 —	943 —
Andalous	— —	— —
Nord Espagne	419 —	413 —
Saragozza	439 —	440 —
Soc. Alti Forni di Piombino	— —	— —
Rio Tinto	1885 —	1870 —
Sosnowice	1350 —	1359 —
Brasile 5 % 1903	111 50	111 85
Brasile rescission	92 —	92 20
Ferrovie Ottomane	— —	— —
Chartered	45 75	46 75
De Beers	1029 —	1 4[illegible] —
Ferreira Deep	23 —	23 —
Geduld	116 —	[illegible]9 —
Gold Fields	83 —	[illegible]6 25
Randfontein	48 —	48 50
Rand Mines	126 50	132 —
Cambio su Italia	84 25	84 —
Chèque su Londra	36 25	36 15.5

BORSA DI LONDRA

	21	22
Nuovo prestito francese 5 %	68 3/4	68 3/4
Prestito francese 4 %	55 —	55 —
Prestito francese 4 % non lib.	54 3/4	54 3/4
Nuovi Consolidati	52 —	51 7/8
Egiziano unificato	78 —	78 —
Rendita spagnuola estrn. nuo.	98 —	98 —
Rendita italiana 3.50 %	55 —	56 1/2
Rendita Giapponese 4 %	68 —	68 —
Rendita turca unificata	49 —	49 —
Uruguay 3 ½ %	69 —	69 —
Venezuela	56 1/2	56 —
Marconi	6 —	6 1/16
Argento in verghe	64 5/8	63 3/4
Rame contanti	106 1/4	104 1/2

Clinicamedica

Kinesiterapico ed Albergo medico

ROMA - Via Plinio, 19 - ROMA

Accoglie malati di malattie acute e croniche, esclusi i contagios

DENDELYS

Dà ai denti il candore del giglio

Sapone (dentifricio) Pasta — Polvere Elixir

Pulisce e conserva i denti — Purifica l'alito rafferma le gengive

IMPRESSIONE DI FRESCHEZZA DELIZIOSA — AZIONE ANTISETTICA E CURATIVA

ARYS, Profumi di lusso, Parìs
SUCCURSALE ITALIANA
26, Via Castel Morrone, Milano

Pasta e Sapone (dentifricio) scatola porcell. L. 8,30 - Scatola di alluminio L. 6,60 - Polvere flacone L. 8,30 - Elixir flacone piccolo L. 6,10, medio L. 9,90, grande L. 18,20.
Bollo compreso, spese postali in più.

La Cipria TEINDELYS

dona una carnagione di giglio

Cipria
Crema
Sapone
Acqua, Bagno, Latte

I prodotti TEINDELYS ringiovaniscono ed abbelliscono.

TUTTI PRODOTTI DI BELLEZZA — FORMULE SCIENTIFICHE

Cipria L. 3,50 - Crema Vas. picc. L. 7,20 Vasetto grande L. 12,70 Sapone L. 5,50 - Acqua L. 14,90 Bagno L. 6,10 - Latte L. 16,50. Tassa di bollo compresa. Spese postali in più. Campioni di crema Teindelys gratis a richiesta.

ARYS - 3, Rue de la Paix, Paris

SUCCURSALE ITALIANA: 26, Via Castel Morrone - MILANO

Norman L. Wills & Co.
NEW YORK 24 STONE STREET

offrono a tutte le Compagnie interessate, ogni genere di importazione ed esportazione dall'America ed immediate spedizioni di carboni:
Pocahontas - New River - Kanawaha e Fairmont Gas Coal *e vari altri tipi a prezzi miti.*
Referenze bancarie.
Rappresentante per l'Europa:

Norman L. Wills Jr.

ROMA - Via Due Macelli, 12
FIRENZE - Hotel Berchielli

Specialità medicinali SASSO
raccomandate

Colofene G. Sasso, *per le piaghe* - Sanans G. Sasso, *per il diabete* - Colofenina G. Sasso, per le *malattie bronco-polmonari* - Thenardite G. Sasso, *per il catarro intestinale* - Colice G. Sasso, *per le malattie infettive* - Schreibersitina G. Sasso, *per l'anemia e per la eurastenia* - Lattobiosio specializzato G. Sasso, *per la nefrite* - Tenifugo, *per il verme solitario* - Copahu G. Sasso, Santalol G. Sasso, Cateterico G. Sasso, *per le malattie segrete.*

PREM. FARMACIA SASSO
Piazza Quiriti - ROMA

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 24 Ottobre — S. Raffaello arcangelo

Leva il sole alle 6.32 Tramonta alle 5.15
Leva la luna alle 7.4 m. - Tramonta alle 5.27 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 ½.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 23 ottobre — Ore 8

IN ITALIA

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min
Genova	13 0	coperto	calmo	17.0	9 0
Torino	5. [illegible]	id.		12.0	4.0
Milano	6. 0	id.	—	14.0	3 0
Venezia	10 .0	1/4 coperto	mosso	13.0	5 0
Bologna	9 [illegible]	coperto	—	10 0	7. 0
Ravenna	—	—		—	—
Ancona	10 [illegible]	coperto	agitato	13 0	4.0
Firenze	11. [illegible]	tempest.	—	13 [illegible]	8 0
Roma	10.0	coperto	—	15. 0	10 0
Bari	13.0	coperto	mosso	15 0	11. 0
Napoli	10. 0	id.	calmo	13 0	9 0
Cagliari	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	12.0	1/4 coperto	calmo	18.0	9.0
Messina	14.0	1/2 coperto	id.	19.0	12.0
Cagliari	11 0	3/4 coperto	l. mosso	21 0	8.0

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

23 ottobre *Mezzodì (Meridiano Etna)*

Pressione a 0 e al mare mm. 759.9 - Provenienza del vento N. Velocità tra 11h e 12h in chil. calmo Temperatura 13.6 - Umidità assoluta in mm. di mercurio 6.75 Umidità relativa in centesimi 58 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì gocce Stato del cielo (10=coperto) 10 coperto.

Massimo di temperatura nel giorno: 15 0 — Minimo: 9.8.

ANAGRAMMA

Ai tempi d'Ilo e Venere
Scorrevo nell'interno:
Ci san di lino o canapa.
A Revere e a Palermo

Spiegazione del passatempo precedente:
Roma — AMOR

ASTE - APPALTI - CONCORSI

ROMA — *Ente Nazionale Commercianti per istruzione orfani di guerra* — E' prorogato al 31 ottobre corr. il termine ultimo per la presentazione delle domande ai concorsi di Ragioniere e di V. Segretario. Si ricorda che lo stipendio iniziale per i posti predetti è di L. 4.000, oltre una indennità di L. 2.000 per il Ragioniere e di L. 1.200 per il V. Segretario.

E' richiesto per il Ragioniere il diploma di Ragioneria e per il V. Segretario il diploma di Laurea.

A. R. A.
AZIENDA ROMANA AUTOTRASPORTI
Trasporti con camions di tutte le portate su qualsiasi percorso

Quanto prima servizio giornaliero per trasporto merci al dettaglio sulla linea: Roma - Albano - Ariccia - Genzano - Velletri - Artena - Valmontone-Labico - Frascati - Grotta Ferrata - Marino - Castello - Albano - Roma e viceversa.
Per schiarimenti: rivolgersi Via Margana, 15 b. Telefono 42-71

Gabinetto Dentistico di Iª Classe

specializzato per le cure di risanamento radicale della dentatura e fornito di laboratorio di precisione per la ricostruzione razionale delle arcate dentarie con apparecchi fissi (senza palato) in oro ed in platino. Dentiere in celluloide.

Il Direttore Dott. **ALFREDO CARBONETTI** ha ripreso regolarmente le sue consultazioni e cure nell'Istituto Medico Dentistico Italiano Via Boncompagni 61. Tel 30-8-32.

Saponacci?

Purtroppo 8 su 10 sono acci! Diffidate! Rivolgetevi fiduciosi:
Antica Saponeria Via Merulana 14-A

SNOWDON'S
85 Gracechurch St. Londra E. C. 3

SNOWDITE
miglior materiale per guarnizioni

CINGHIE DA TRASMISSIONE
in B , Emerald, Cuoio

Guarnizioni metalliche - Lubrificanti - Amianto

Rappresentanti per l'Italia
D. Ponzini e C. Zannoni
85 Via Babuino - ROMA

Orario delle Ferrovie

D. diretto - *DD.* direttissimo - *A.* accelerato - *M.* misto - *O.* omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20 *D* - 6.30 *A* - 9.10 *DD* - 10.40 *A* - 12.45 *D* 15.20 *A* - 16.30 *D* - 19.40 *DD* - 20.30 *A* - 22 *DD*.

Pisa-Torino: 7.10 *A* - 8.5 *M* (per Civitav.) 8.20 *D* - 10 *A* (solo il martedì, giovedì e sabato) - 14.30 - 18 *A* - - 20.40 *DD* - 21.30 *D*.

Firenze-Milano: 7.45 *D* - 14.15 *A* - 19.45 *DD* - 20.50 *DD* - 23,30 *D*. - 23.55 *O*.

Firenze-Trieste: 19.45 *DD*.

Ancona: 5.45 *A* - 12.15 *A* - 17.10 *M* (per Orte) - 21.50 *D*.

Castellamare Adr.: - 7.15 *A* - 12 *O* (Tivoli) - 13.20 *A* - 18.20 *O* (Tivoli) - 19.15 *D*.

Frascati: 6.35 - 9 - 12.10 - 10.40 - 17.20 - 19.20.

Albano: 6.25 - 12.2 - 17 - 19.10.

Terracina: 7.5 - 12.20 - -17.50.

Anzio-Nettuno 7.5 - 18.50 (via Ciampino) - 12.2 (via Albano).

Viterbo: 6.10 - 10.10 (Trastevere) - 15.5 - 18.15.

Fiumicino: 6.7 (da Trastevere) - 6.20 - 17.40 (da Termini) - 18 (da Trastevere)

ARRIVI DELLE LINEE DI

Napoli: 6.40 *D* - 8 *A* 8.45 (da Taranto) - 11.25 *DD* - 13.10 *A* - 15 *DD* - 19 *D* - 21.30 *A* - 23 *D*.

Torino-Pisa: 7.55 *M* (da Civitav.) - 8.30 *A* - 11.5 *DD* 14.10 *A* (da Civitav.) - 18.50 *A* - 21.30 - 22.40 *A* - 23.40 *D*.

Milano-Firenze: 5.45 *O* (da Chiusi) - 8.20 *A* - 10.55 *DD* - 12 *DD* - 18.55 *A* - 19.15 *DD* - 24 *D*.

Trieste-Firenze 12 *DD*.

Ancona 7.35 *D* - 15.45 *D* - 23.35 *A*

C. Mare Adr. 0.10 *A* - 8.5 e 10 (da Tivoli) - 11.40 *D* - 20.25 *A*

Frascati 8.25 10.50 - 14.50 - 19.5 - 21.35.

Albano 8.15 - 9.55 15.5 - 21.20.

Terracina 9.30 - 18 - 21.15.

Nettuno-Anzio 8.35 e 20.20 (Via Ciampino) - 15.5 (via Albano).

Viterbo 9.40 - 13.5 - 21.37.

Fiumicino 10.5 20.45

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	6.40	9.10	12.20	15.15	19 —
Bagni	7.20	10.3	13.22	16.6	19.51
Tivoli	8.4	10.38	14 —	16.41	20.25

Tivoli	6 —	8.30	11.40	17.5	18.20	19.15
Bagni	6.33	8.57	12.8	17.33	18.55	19.46
Roma	7.35	9.48	13.3	18.25	20 —	20.41

FERROVIE VICINALI

ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: ore 6.40 (per Frosinone), ore 9.5 (per Fiuggi), ore 12 (per Genazzano) ore 16.15 (per Frosinone), ore 17.40 (per Fiuggi) ore 18.40 (per Genazzano).

Arrivi a Roma: ore 8.15 (da Genazzano), ore 9.40 (da Fiuggi), ore 10.55 (da Frosinone), ore 16.50 (da Genazzano, ore 19.15 (da Fiuggi), ore 20.30 da Frosinone.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale - 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati)

Marino: (Via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.5 - 11.35 - - 13.5 - 14.35 - 16.5 - 17.35 - 19.5

Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.20 - 7.50 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 17.50 - 19.55 feriale - 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

Marino: (Via Grottaferr.) 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.50 - 13.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 19.10

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 - 9.5 - 10.35 - 12.5 - 13.35 - 15.5 - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7.41 (da Genzano) - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.40 - 15.10 - 16.40 - 18.10 - 19.40 - 21.10

Marino: (Grottaferr.) 8.25 - 9.55 - 11.25 - 12.55 - 14.25 - 15.55 - 17.25 - 18.55 - 20.25

Marino (Via Albano) 8.29 - 9.59 - 11.29 - 12.59 - - 14.29 - 15.59 - 17.29 - 18.59 - 20.29

AVVISI ECONOMICI

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

VENDONSI stufe a petrolio americane marca Perfection Reg. U.S. Pat. Ott. mobili da studio prezzi vero occasione Ponzini Babuino 85. 21-R.

ITALA TORPEDO 15-20 elegantissima vendo o cambio 18 bl o simile da rimontare purchè completo. Capocci 5. 18-3073

Appartamenti e locali

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

Cerco appartamento mobiliato, due o tre camere, sala da pranzo, salotto e cucina. Mandare offerte Moscati, via San Basilio 46.

APPARTAMENTO 2 a 7 vani ammobigliato vuoto rilevando anche mobiglio cerca ufficiale superiore. 1º novembre. Scrivere urgenza Valletti Macchiavelli 16. 20-3972.

SAREBBESI disposti acquistare villino o casa purchè disponibili 6 o 7 vani per abitazione acquirente. Indirizzare offerte escludendo intermediari. Allino Ferro: Hôtel Flora, Roma. 24

Camere e Pensioni

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

IMPIEGATO stabile, serio, ammogliato cerca due camere vuote ammobiliate, semi mobiliate, uso cucina, qualsiasi località. Scrivere Piccioni « Popolo Romano » 15-12

DISTINTA FAMIGLIA, quattro persone, cerca quartierino ammobiliato, elegante, comfort moderno, stagione invernale. Telefonare 10523.

Domande d'impiego e di lavoro

Cent. 20 la parola - minimo L. 2

RICHIAMATO Maresciallo già commerciante, contatore e perito, dovendosi congedare domanda impiego di amministratore o direttore di casa commerciale. Positano C. Via Toscana N. 10. Roma. 25-3943

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

A. GABELLI Ripetizioni tecniche - ginnasiali anche per corrispondenza. Capocci 22. 10-F

LICEO, Istituto fisico, matematico, anche per corrispondenza. Rivolgersi subito Istituto Gabelli Capocci 22, telefono 93-05. 16-F.

PRIMA, seconda, terza ginnasiale, tecniche. Corsi rapidi. Istituto Gabelli. Capocci 22. 11-F

ISTITUTO Aristide Gabelli. Riconosciuto dal R. Governo, 22 via Capocci, telefono 9305. Preparazione speciale Militari. 16-F.

INGEGNERI Genio preparano rapidamente Assistenti, Disegnatori. Istituto Gabelli, Via Capocci. Telefono 9305. 12-F

Varie

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

CURA ARNALDI a domicilio assistita per corrispondenza da medici specializzati - oppure nelle Colonie di Uscio (Genova) aperta anche d'inverno presente Arnaldi, o Palazzola (Roma) aperta tutto ottobre. Retta L. 30 tutto compreso Medicinali (medie dosi 25 e 20 cachets) spediscons franchi contro vaglia lire 46. Rivolgersi Clementino 94, Roma (9) 51-3547

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali